

CINETECA MENSILE

OTTOBRE 2024
ANNO XXXX/N.7



MODERNISSIMO



EDITORIALE

Questo programma di ottobre, con tre festival ospitati, densità e pluralità della proposta, autorevolezza degli ospiti, sembra un festival e invece... è il Modernissimo!

Ha al centro un attore di cui celebriamo il centenario e due attori che seppero anche rinnovare la regia.

Iniziamo da De Sica a cui dedichiamo, nella Galleria Modernissimo (che ospiterà anche l'esposizione di Alice Rohrwacher Bar Luna e la selezione *World Press Photo 2024*), una mostra imperdibile, uno sguardo sull'Italia e il Novecento, ricco di scoperte e di pezzi unici che rende omaggio a quella che è forse la figura che più ha cambiato la storia del cinema italiano: fu lui tra muto e sonoro a rinnovare la recitazione del balbettante cinema nazionale, fu determinate nel restituire popolarità al cinema italiano, avendo poi il coraggio di non indossare la camicia nera, di dire la sua, diventando regista, contribuendo a dare vita al principale evento artistico italiano nel Novecento, il Neorealismo. Dopo vent'anni in cui aveva trasformato tutto, la sua carriera era appena a metà: avrebbe poi interpretato decine di film, avrebbe definito la coppia del cinema italiano, Loren/Mastroianni, avrebbe diretto altri film importanti, drammi e commedie, vincendo come regista altri due Oscar (quattro in totale). La mostra mette in scena un artista plurale e i tanti De Sica della sua lunga e ricca carriera, ma il titolo ci suggerisce anche che questo attore che si formò senza scuole e che con i suoi film ci ha insegnato a guardare il mondo, ha creato un'opera così alta da raccontarci tutti, da farci sentire *Tutti De Sica*. La mostra sarà inaugurata dal figlio Christian e, a fine ottobre, un autorevole regista contemporaneo, Alexander Payne, che omaggiamo con una selezione delle sue opere, ci racconterà del suo amore per l'opera di De Sica. Nella programmazione di ottobre mostreremo gli esordi di De Sica, le prime interpretazioni nei film muti, i primi sonori, le deliziose e rare commedie di Mario Camerini, le sue prime regie, fino al primo premio Oscar a un film italiano, *Sciuscià*. Nei prossimi mesi continueremo a esplorarne l'opera.

Mastroianni

Mastroianni considerava De Sica, più anziano di lui di un quarto di secolo, il suo Maestro, perché Vittorio aveva imposto in Italia una figura nuova di attore, popolare, amatissimo, nel quale diverse generazioni di italiani si sono specchiati. A differenza di De Sica, Mastroianni non divenne mai regista, ma ha disegnato con le sue interpretazioni, con la sua filmografia un'opera molto particolare. Nessuno è mai stato protagonista di così tanti capolavori, facendo sempre scelte coraggiose, come, ad esempio, dopo *Dolce vita* e *8½*, quando tutti

lo volevano latin lover e lui, invece, scelse di inanellare una serie incredibile di film in cui è impotente, forse omosessuale, cornuto, contribuendo a creare un'immagine diversa del maschio italiano, sensibile, elegante, perdente, ironica, empatica. Forse proprio per questo non ci pare possibile che compia oggi cento anni, perché tra tutti gli attori della sua generazione solo lui ci pare un nostro contemporaneo. Per questo abbiamo deciso di celebrarlo, non con un film, ma distribuendo in Italia addirittura sette capolavori da lui interpretati!

Cassavetes

Iniziamo in questo cartellone l'omaggio a Cassavetes che proseguirà a novembre. I suoi film ci paiono ogni anno più belli, aperti, moderni, capaci di aprire strade che prima erano impensabili, sperimentazioni tanto perfette da diventare presto lingua comune, che altri cineasti hanno fatto loro, tanto da sembrarci oggi un cinema classico. I suoi film li ha finanziati recitando in quelli degli altri e sono stati tutti un'avventura, prima di vita e poi di cinema, con attori che durante le riprese diventavano la materia stessa dei film, con personaggi in rivolta che scappano e che non possono essere imprigionati in un'inquadratura. Un cinema sensuale, vitale, generoso, di un artigiano senza regole, che ha trovato in Gena Rowlands la compagna di una vita e un'interprete così sorprendente da superare i 'mostri', attori tutti maschi e straordinari (Alan Arkin, Peter Falk, Ben Gazzara, lui stesso), che componevano la 'compagnia' di Cassavetes.

Joker

Chiudo su un film che esce in sala ai primi di ottobre e che ho molto amato. Raramente i sequel sono all'altezza del primo film: in *Joker: Folie à deux*, Todd Phillips si supera, con un film coraggiosissimo, che forse non eguaglierà i risultati al box office del primo *Joker*, ma che è vero cinema, che ha il coraggio di guardare lucidamente la società americana (e non solo) del nostro presente e ritrarre un'umanità in preda al panico, all'ignoranza, agli eccessi, che non ha più l'esperienza della vita perché immersa in una realtà virtuale, che si sta trasformando in una infinita copia di Joker, imitazioni che esigono il loro posto sul palcoscenico mediatico. Straordinari Phoenix e Lady Gaga, che aderiscono completamente al progetto, che ha tanti riferimenti e citazioni cinematografiche, alcune evidenti (Buster Keaton, *Band Wagon* i cartoni Warner *Looney Tunes*), altre che abbiamo immaginato (come *Les Enfants du Paradis* e *La Bella e la Bestia* di Cocteau), per delle assonanze interessanti, in un'opera che viola tutte le regole, del musical, del sequel, dei film che devono avere successo.

Colpo di scena finale. A riequilibrare tanta bellezza e tanti maestri, non poteva mancare uno sguardo ai film meno riusciti, per i quali avremo un Virgilio d'eccezione: sarà infatti il cinefilo Paolo Cevoli ad accompagnarci a visitare, al Modernissimo, *I Bruttissimi!*

Ci vediamo al cinema!

Gian Luca Farinelli





Tutti De Sica

dal 1° al 29 ottobre

“Io sono nato e rinato alla vita artistica almeno cinque volte”: così diceva parlando di sé Vittorio De Sica. Ed è difficile dargli torto: cantante e attore di rivista, attore di prosa, attore cinematografico e infine regista rivoluzionario, De Sica è figura unica e peculiare. La rassegna, pensata in occasione della mostra allestita alla Galleria Modernissimo, proseguirà anche nei prossimi mesi, cercando di mostrare tutte le sfaccettature di questo incredibile uomo di spettacolo. Si parte dai ruoli giovanili, “sui quali si forma il mito del divo italiano degli anni Trenta con il suo candore, la sua delicatezza, comunicate da una forza istintiva di simpatia che conquista irresistibilmente” (Mario Verdone), passando dal sodalizio con Camerini alle prime regie, dall’incontro fondamentale con il sodale Cesare Zavattini fino ad arrivare al capolavoro *Sciuscìà*, il film che darà una nuova direzione alla carriera di De Sica. E alla storia del cinema mondiale, come dimostra l’amore per De Sica di tanti registi, tra i quali Alexander Payne, che presenterà *Una breve vacanza* e sarà protagonista di un incontro sul regista.

Ingresso ridotto a tutti i film della rassegna presentando il biglietto della mostra



LA COMPAGNIA DEI MATTI

(Italia/1928) di Mario Almirante (116')

Tratto da uno dei maggiori successi teatrali italiani, il film offre il secondo ruolo cinematografico importante a De Sica, che da cinque anni calcava i palcoscenici ottenendo i primi successi. Se volete vedere come il bel Vittorio fosse già a ventisette anni quel ‘mostro’ che molte generazioni avrebbero ammirato, non perdetevi questa commedia dolceamara in cui il nostro interpreta lo spasimante di Irma, giovane moglie di uno dei tre anziani protagonisti, conducendolo alla follia.

Accompagnamento musicale al piano di **Daniele Furlati**

Mer 2 h 16.00



IL MONELLO

(The Kid, USA/1921) di Charlie Chaplin (61')

Il capolavoro eterno con cui Chaplin fece ridere e piangere gli spettatori di tutto il mondo. Molti registi hanno ammirato e fatto loro *Il monello*: Vigo, Buñuel, Truffaut, Bergman, Kiarostami, Bellocchio, Kaurismäki E il De Sica di *Ladri di biciclette*: Bruno richiama alla memoria il ‘monello’ ma “c’è una differenza di fondo tra la coppia di Chaplin e molte di quelle che verranno, a cominciare da quella di De Sica. E sta nella figura dell’adulto. Charlot è amorale, è lui stesso bambino, è picaro” (Emiliano Morreale).

Ven 18 h 15.30



DARÒ UN MILIONE

(Italia/1935) di Mario Camerini (78')

Un milionario annoiato e stanco della vita, si traveste da povero e decide di offrire un milione a chi compirà un atto di bontà verso di lui. Nonostante il travestimento, non riesce a ottenere alcuna considerazione. Si commuove solo una ragazza, con la quale fiorisce un idillio. Commedia brillante, favola morale, con una cert’aria francese e un soffio antiborghese. Debutto della coppia De Sica-Assia Noris, e di Zavattini alla sceneggiatura: “Avevamo capito subito che le nostre idee camminavano insieme” (Vittorio De Sica).

Mar 8 h 13.00, Mar 22 h 16.00



GLI UOMINI, CHE MASCALZONI...

(Italia/1932) di Mario Camerini (67')

La presentazione di Vittorio De Sica in bicicletta, con la giacchetta striminzita e un’abbondante coppola in testa, all’inizio di *Gli uomini, che mascalzoni...* è di quelle che sono restate nella memoria non solo dei singoli spettatori ma della storia stessa del cinema italiano, simbolo e annuncio di un’epoca. Non è il primo film interpretato dal giovane attore teatrale, ma lo stesso De Sica lo ricordava come il film del suo incontro col cinema. Ed è qui che si forma un sodalizio fra l’attore e il regista Mario Camerini.

Ven 4 h 13.00



IL SIGNOR MAX

(Italia/1937) di Mario Camerini (86')

Vittorio De Sica sguscia senza un lapsus tra le pieghe di quella che è rimasta, nel tempo, la più bella commedia romantica italiana, non priva del suo tocco *screwball*. Paragonare la nostra produzione nazionale a quella americana, in questo campo, non è cosa seria; ma se per una volta si può fare è per questo *Signor Max*, che valori di produzione, intelligenza registica e un attore di cui "una certa generazione stava memorizzando profondamente il volto, i gesti, le canzoni", trasformano in oggetto fuori standard. (pcris)

Sab 5 h 18.15



ROSE SCARLATTE

(Italia/1940) di Giuseppe Amato e Vittorio De Sica (65')

De Sica, in coabitazione con il futuro produttore Peppino Amato, debutta portando sullo schermo la commedia di De Benedetti (qui sceneggiatore) con cui aveva trionfato in palcoscenico pochi anni prima. La favoletta del bell'ingegnere che conduce in tentazione d'adulterio la moglie con un mazzo di rose ha un sapore edificante ma non è priva di eleganza e ironia. De Sica, che dimostra di aver appreso la lezione cameriniana, mostra già un non comune talento nella direzione degli attori.

Versione francese con sottotitoli italiani

Mar 29 h 16.00



MADDALENA... ZERO IN CONDOTTA

(Italia/1941) di Vittorio De Sica (76')

Alla sua seconda regia, De Sica, pur collocandosi nel filone delle 'fanciulle in fiore' e nel genere comico-sentimentale dei telefoni bianchi tanto caro al regime, inserisce elementi di forte novità: non solo è ambientato in Italia e non in Ungheria, ma addirittura introduce inflessioni dialettali bandite dal fascismo e una velata satira delle istituzioni scolastiche. Introduce inoltre la sua pratica favorita, la ricerca di volti nuovi, facendo debuttare Carla Del Poggio.

Dom 13 h 18.30



UN GARIBALDINO AL CONVENTO

(Italia/1942) di Vittorio De Sica (92')

Un aiutante camicia rossa ferito si rifugia in un convento e riceve le cure clandestine di due fanciulle. Il tema del collegio femminile non è più centrale, ma si limita a essere il controcanto di una vicenda più ampia, che si sviluppa sullo sfondo della spedizione garibaldina contro il Regno delle Due Sicilie. De Sica si cala nella storia e le toglie la patina di retorica che allora pareva inevitabile imbastendo con arguzia un eccellente racconto sentimentale imbevuto di commedia.

Gio 10 h 16.00



TERESA VENERDI

(Italia/1941) di Vittorio De Sica (92')

"De Sica, dopo il successo di *Maddalena*, continua a forzare i limiti del genere come una specie di via d'uscita dal cinema di regime. Lo fa con la storia di un giovane scavezzacollo spedito a fare l'ispettore sanitario in un orfanotrofio femminile. Intorno a lui bambine che increspano la superficie della commedia dei telefoni bianchi, e una girandola di donne che compongono un campionario dei caratteri possibili nel cinema dell'epoca: la sognatrice Irasema Dilian, l'ingenua Adriana Benetti (ossia Teresa Venerdi) innamorata del dottore, l'istitutrice Giuditta Rissone. E ovviamente Anna Magnani nel ruolo dell'amante soubrette Maddalena alias Loletta, il suo primo ruolo notevole nel cinema". (Emiliano Morreale)

Lun 7 h 19.00



I BAMBINI CI GUARDANO

(Italia/1943) di Vittorio De Sica (90')

Primo film drammatico di De Sica, primo film in cui non recita, prima collaborazione ufficiale con Zavattini. Il film descrive un'atmosfera sociale asfissiante e disperata, infrangendo diversi tabù del cinema fascista: evocazione di un'infanzia infelice, di un adulterio femminile, di un suicidio. De Sica e Zavattini insistono sulle componenti ambientali - la potenza dell'ordine morale, la curiosità malsana e ipocrita dei vicini - che si aggravano fino a trasformare in tragedia un banale caso d'adulterio.

Dom 6 h 20.30



LA PORTA DEL CIELO

(Italia/1945) di Vittorio De Sica (90')

Girato con fondi cattolici durante l'occupazione tedesca a Roma, il film segue le storie di un gruppo di malati in pellegrinaggio verso il santuario di Loreto. Un viaggio della speranza popolare: sofferente, litigioso, lacrimoso, umoristico. La Basilica di Loreto rifatta a San Paolo fuori le mura: per i ranghi del cinema italiano, restare a Roma voleva dire non dover andare a Salò. "Ebbe uno sfruttamento limitato, me ne dispiacque molto... aveva caratteristiche di forte umanità e grande commozione" (Vittorio De Sica).

Copia proveniente da CSC - Cineteca Nazionale. Per gentile concessione di Azione Cattolica Italiana

Mar 15 h 16.00



SCIUSCIÀ

(Italia/1946) di Vittorio De Sica (95')

Vita di strada, riformatorio e fuga di due piccoli lustrascarpe romani. De Sica e Zavattini, ruvidezza ancora intrisa di guerra, attori strappati alla miseria, pedinamento fiabesco. Capolavoro d'umanesimo neorealista. Ignorato dal pubblico in Italia, vinse l'Oscar per il miglior film straniero. "Erano i giorni che sapete e ne avevo già visto abbastanza per sentirmi profondamente turbato, sconvolto. Pensavo: adesso sì che i bambini ci guardano! Erano loro a darmi il senso, la misura della distruzione morale del paese" (Vittorio De Sica).

Mar 1 h 20.15, Mer 30 h 16.00



CACCIA ALLA VOLPE

(Italia-GB/1966) di Vittorio De Sica (103')

Da una pièce di Neil Simon, che firma la sceneggiatura insieme a Cesare Zavattini. Peter Sellers, smessi i panni di cacciatore di pantere rosa, diventa per De Sica il ladro 'la Volpe', che si spaccia per il regista di un film per compiere un furto. "Combinando abilmente l'humor britannico di Sellers e la truculenza italiana dei suoi caratteristi, De Sica ha centrato un film comico a volte chaplinesco che non sarebbe stato sconfessato nemmeno dal René Clair degli anni Trenta. È una pertinente e spiritosa satira della fauna cinematografica" ("Le Film Français").

Introduce **Alexander Payne**

Lun 28 h 18.30

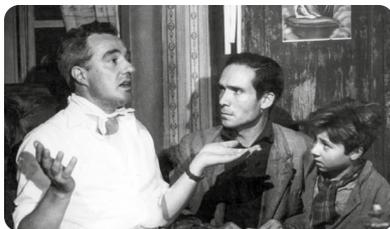


TUTTI DE SICA

Lezione di **Gian Luca Farinelli**

Vittorio De Sica ha rappresentato un unicum per lo spettacolo italiano, una presenza inattesa e fuori dai canoni, una rivoluzione. Portato al cinema dai successi del varietà e dalla popolarità dei suoi dischi, è stato il nostro primo divo moderno, comparabile alle stelle del firmamento cinematografico internazionale. In coppia con Cesare Zavattini è stato tra i massimi protagonisti del neorealismo ed è stato uno dei registi più premiati del mondo. In occasione della mostra *Tutti De Sica* (1° ottobre-12 gennaio), ripercorriamo le molte personalità di un maestro del cinema italiano.

Ingresso libero – Mar 1 h 18.15



VITTORIO DE SICA SECONDO ALEXANDER PAYNE

Tra i tanti artisti che si sono formati e hanno amato il cinema di Vittorio De Sica c'è anche Alexander Payne. In occasione dell'omaggio a lui dedicato dalla Cineteca il cineasta americano non è voluto mancare alla celebrazione del regista italiano. In dialogo con Gian Luca Farinelli, ci racconterà il suo legame con De Sica, i suoi film e il neorealismo. Biglietto unico a 5€

Mar 29 h 13.00



A proposito di Alexander Payne

28 e 29 ottobre

Il successo del suo ultimo, splendido, film, *The Holdovers*, non ha fatto che confermare lo spirito dolceamaro, la delicatezza non priva di una certa carica corrosiva, che ha fatto di Alexander Payne "il più interessante regista di commedie di oggi" (parola di un certo Woody Allen, che un po' se ne intende). Regista di comprovata cinefilia (lo si può incontrare tra il pubblico del Cinema Ritrovato) Alexander Payne è un autore da non mancare, creatore di commedie personalissime, attraversate da personaggi al bivio, intenti a fare i conti con i frammenti della propria vita. Un cinema ironico che riflette sulla disperazione, divertente fino alle lacrime.



SIDEWAYS – IN VIAGGIO CON JACK

(Sideways, USA/2004) di Alexander Payne (127')

Uno scrittore esordiente prossimo al fallimento e un attore di mezza tacca prossimo al matrimonio, sulle strade della Napa Valley. Al primo interessa il vino di qualità, al secondo le donne (nessuna speciale qualità richiesta). Il secondo è un buon comprimario, e dà vigore ad alcuni ottimi snodi comici, ma è il primo l'eroe di una delle più squisite commedie umane del cinema americano anni zero: un eroe affranto, impermalito, ironico malgrè soi, gravato da un'incombente pinguedine e dai rimpianti per le occasioni perdute (Paul Giamatti, semplicemente perfetto). La storia procede al passo d'una strisciante disforia alcolica, ma che dolcezza trovare, alla fine della strada, una donna bella insperatamente bella, che capisce i cru e forse capirà anche lui. (pcris)

Incontro con **Alexander Payne**

Lun 28 h 21.00



NEBRASKA

(USA/2013) di Alexander Payne (121')

Commedia on the road con venature drammatiche, il film descrive il viaggio di un anziano padre (Bruce Dern, premiato a Cannes) e di un figlio lungo le strade della provincia americana, dal Montana al Nebraska, loro terra d'origine, dove il vecchio è convinto d'aver vinto un consistente premio alla lotteria. Payne sceglie il CinemaScope per esaltare bellezza e grandiosità degli scenari del Midwest, ma anche un simbolico bianco e nero, perché "questa storia sobria e rigorosa si presta a uno stile delle immagini semplice, spoglio e disadorno come la vita dei protagonisti del film".

Lun 28 h 16.00



ELECTION

(USA/1999) di Alexander Payne (102')

Una teenager arrampicatrice, un professore sull'orlo della crisi di nervi, le elezioni al consiglio studentesco di una high school del Nebraska. Liquidato il luogo comune della studentessa seduttrice, prende il volo una tragicommedia "caustica, tonificante, fluorescente, acuminata come un rasoio", una satira sui meccanismi dell'affermazione personale, della distruzione dell'avversario, della competizione come valore autoriferito, su quel che resta "d'una cosa che una volta si chiamava moralità americana" (Alexander Payne). (pcris)

Incontro con **Alexander Payne**

Mar 29 h 17.30

dal 1° al 31 ottobre



Il Cinema Ritrovato al cinema

Mastroianni 100 e Carrie – Lo sguardo di Satana

È stato l'interprete più riconoscibile e il simbolo di una stagione irripetibile del nostro cinema: nel centenario della nascita celebriamo il genio recitativo di Marcello Mastroianni, corpo attoriale di sfrontata timidezza, volto triste e romantico, ironico e sornione, capace di essere insieme l'alter ego di Federico Fellini nella *Dolce vita* e in *8½* e la maschera grottesca del Bel Paese in *Divorzio all'italiana* di Germi, di mescolarsi ai *Soliti ignoti* di Monicelli e di riscrivere e smontare il mito del latin lover, dal neorealismo rosa di *Peccato che sia una canaglia* all'eduardiano *Matrimonio all'italiana* di De Sica fino a *Una giornata particolare*, dolente capolavoro di Ettore Scola. Sette film imperdibili, che ricostruiscono il mito-Mastroianni e ci restituiscono tutta la complessità di questo magnifico attore, ricordandoci perché era, e resta, impossibile non innamorarsi di lui.

Il Cinema Ritrovato di ottobre festeggia anche Halloween, riportando in sala *Carrie – Lo sguardo di Satana*, terrificante incontro tra il maestro dell'horror Stephen King e il genio registico di Brian De Palma.



PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA

(Italia/1955) di Alessandro Blasetti (95')

“Debbo a Blasetti se sono nato al cinema. Quando *Peccato che sia una canaglia* uscì nel cinema tale fu il successo che nel giro di ventiquattro ore diventai popolarissimo” (Marcello Mastroianni). Ispirato a un racconto di Alberto Moravia, il film è una scorribanda sentimentale tipica del cosiddetto ‘neorealismo rosa’, in un’Italia popolare già avviata verso nuovi consumi. Sophia Loren è una donna che con dei complici tenta di rubare l’auto di un ingenuo tassista. Lui la porta al commissariato, sedotto dal suo fascino, se la lascia sfuggire, ma poi si mette alla ricerca della ‘banda’. È il primo incontro di una coppia destinata a una grande fortuna nei decenni: “Tra noi la scintilla si accese subito” (Sophia Loren).

Lun 14 h 19.30, Mar 15 h 10.30



LA DOLCE VITA

(Italia-Francia/1960) di Federico Fellini (180')

"Fellini si propone di realizzare la radiografia della mutazione di un'epoca. Di raccontare la vita così come la rappresentano i nuovi media e, nel costruire il racconto, si appropria, per molti episodi, degli scoop dei fotoreporter. [...] *La dolce vita* è, programmaticamente, una lettura esatta della mediatizzazione del paese, quasi un saggio sulla manipolazione dell'informazione e dell'immagine... L'Italia non si è ancora liberata di nessuno dei suoi fantasmi, il cammino verso la modernità è ancora lungo e tortuoso" (Gian Luca Farinelli).

Restaurato da Cineteca di Bologna in associazione con The Film Foundation, CSC - Cineteca Nazionale, Pathé, Fondation Jérôme Seydoux-Pathé, Mediaset e Medusa Film, Paramount Pictures e Cinecittà Luce. Con il sostegno di Gucci e The Film Foundation

Dom 20 h 15.30, Ven 25 h 21.00



I SOLITI IGNOTI

(Italia/1958) di Mario Monicelli (111')

Qualità adamantina dei classici: *I soliti ignoti* è inesauribile, è inusurabile, è per sempre. Eppure nasce così, senza pretese, sulla scia di *Rififi*, per riciclare scenografie usate, con l'idea che fare di Gassman un personaggio comico sarà una catastrofe e occorre rafforzare l'insieme chiamando qualche altra giovane star, diciamo Mastroianni (nei panni di un bravo ragazzo un po' ingenuo con un basco in testa e un braccio ingessato) e Salvatori, e inventandosi sapidità territoriali, diciamo il sardo Murgia che fa il siciliano e il romano Capannelle che fa il bolognese, e persino ricorrendo al padre nobile dell'Italia comica che s'arrangia, Totò. Poi Gassman sarà fantastico e gli altri pure, nella Roma periferica che s'affaccia svogliata alla modernità, prima di Pasolini e di Fellini. (pcris)

Sab 12 h 10.30, Sab 19 h 15.30



DIVORZIO ALL'ITALIANA

(Italia/1961) di Pietro Germi (105')

Il barone Cefalù s'invaghisce della bella cugina e per averla spinge la moglie fra le braccia di uno spasimante. Potrà così ucciderla con una pena simbolica invocando il ‘delitto d'onore’. Dietro la farsa grottesca, il più moralista (nell'accezione più alta del termine) dei registi italiani imbastisce un feroce atto d'accusa nei confronti di una pratica medioevale allora ‘tollerata’ dal nostro codice penale. Mastroianni – che Germi riteneva inadatto al ruolo dopo i fasti della *Dolce vita* – è strepitoso nei panni dell'impomatato nobiluomo siciliano, di cui inventa un tic che diventerà leggendario. Con tre nominatoni e un Oscar per la miglior sceneggiatura, divenne un successo internazionale ispirando il nome del filone della commedia all'italiana.

Mer 16 h 16.00, Mar 22 h 20.15



8½

(Italia-Francia/1963) di Federico Fellini (138')

Al suo ottavo film e mezzo, Fellini realizza un potente autoritratto, privo di reticenze, specchiandosi in un regista sorpreso da un'improvvisa crisi creativa, invaso dalle visioni fantasmatiche del passato e in balia dei rimorsi derivanti dalla sua contraddittoria vita privata. Dopo *La dolce vita*, è il film che sancisce il sodalizio, e la definitiva sovrapposizione, tra Mastroianni e Fellini. "Io ho avuto anche il privilegio di diventare amico di Federico. Grazie a questo, ho potuto trasferire sullo schermo piuttosto facilmente anche il Fellini autobiografico di *8½*. Anzi con *8½* tutto andò ancora meglio. C'erano i suoi tic, le sue cose, le sue facce" (Marcello Mastroianni).

Mer 16 h 22.00



MATRIMONIO ALL'ITALIANA

(Italia/1964) di Vittorio De Sica (102')

De Sica preferisce (o non può, o non osa) non intitolare il suo film *Filumena Marturano*. *Matrimonio all'italiana* è titolo che ammicca, si traduce bene, e ribilancia il peso dei divi: Sophia e Marcello all'apogeo della carriera, in un turbinio di Oscar e glamour. Se la sfida è trasformare questa Loren, spettacolare e trentenne, nella consumata Filumena, per Mastroianni il lavoro, pur straordinario, risulta più semplice: Marcello reinventa Domenico Soriano in chiave di gaglioffo amabile, galleggiando da par suo sulla capacità di seduzione che in Eduardo era solo presunta o già sepolta (pcris)

Lun 21 h 16.00, Mar 29 h 10.30



UNA GIORNATA PARTICOLARE

(Italia/1977) di Ettore Scola (106')

"Capolavoro della maturità di Ettore Scola, forse la più grande interpretazione della Loren, spogliata di ogni carisma divistico e assecondata magistralmente da un Mastroianni in stato di grazia. Durante la visita di Hitler a Roma, in un condominio una casalinga rimane da sola: farà amicizia col vicino, omosessuale in attesa di partire per il confino. Il regista e il direttore della fotografia Pasqualino De Santis, per rievocare l'atmosfera di un passato plumbeo, attuano un'operazione di grande radicalità e sperimentazione visiva". (Emiliano Morreale)

Mer 23 h 22.00, Gio 31 h 16.00



Saper guardare un film

TUTTO MASTROIANNI: CANAGLIA, LATIN LOVER, DIVO

Lezione di **Roy Menarini**

Mastroianni è uno dei pochi attori per cui si possa utilizzare senza retorica la parola 'icona'. Sarebbe però ingenuo pensare che sia cresciuta e maturata in modo spontaneo. La lezione analizzerà il personaggio e la sua costruzione cinematografica, mediatica, simbolica, passeggiando attraverso i film più importanti.

In collaborazione con Agis e Fice Emilia-Romagna
Ingresso: 12 euro (10 euro Amici e Sostenitori e Card Cultura)

Sab 19 h 10.30



CARRIE – LO SGUARDO DI SATANA

(Carrie, USA 1976) di Brian De Palma (98')

Il colore rosso invade spesso le inquadrature di *Carrie*, il cult firmato Brian De Palma che ha consacrato la fortuna cinematografica di Stephen King. Adattando il primo romanzo del grande maestro della narrativa horror nordamericana, il più 'tecnico', teorico, citazionista dei registi della new Hollywood costruisce una perfetta e barocca macchina del terrore, in cui il sangue diviene mezzo, simbolo e infine conseguenza di una maturazione adolescenziale mai così spietata. Fondamentale il corpo attoriale di Sissy Spacek, capace di esprimere la più violenta delle fragilità. Un'opera seminale, che aprirà la strada agli slasher movie adolescenziali degli anni a venire. Di una cosa potete star certi: griderete di paura fino all'ultimo secondo. (gds)

Da domenica 27



Omaggio a John Cassavetes

dal 1° al 31 ottobre

“Non penso mai a me stesso come regista, penso di essere uno dei peggiori registi esistenti. Io non conto, non faccio nulla. Sono responsabile del film nella misura in cui ne sono responsabili tutti gli altri. Per me i film hanno poca importanza, è la gente che è più importante”. Basterebbero queste parole per capire l’approccio al concetto di autore di John Cassavetes, vero e proprio mito del cinema moderno. “Attore affascinante come pochi altri – e artista capace di coltivare un’accorta confusione tra la propria vita e la propria opera –, Cassavetes ha dato all’Europa l’immagine dell’America che il Vecchio Continente ama da sempre contemplare: l’indipendente, spiantato ma pieno di energia, in perenne lotta con l’enorme macchina capitalistica hollywoodiana” (Thierry Jousse). Tra ottobre e novembre la Cineteca programmerà tutti i suoi film da regista, spesso illuminati dal talento di Gena Rowlands, moglie e musa di Cassavetes, una delle più grandi attrici americane, recentemente scomparsa.



JOHNNY STACCATO

(USA/1959-1960) di John Cassavetes (30' ogni episodio)

Johnny Staccato è un detective privato di New York che nel tempo libero fa il pianista jazz in un locale di Greenwich Village, gestito dall'amico Waldo. Prodotta dalla NBC, la serie fu un successo di critica (ma non di pubblico) e favorì il passaggio di Cassavetes dietro la macchina da presa. Oltre a interpretare il protagonista, infatti, ne diresse cinque dei ventisette episodi: il secondo, *Murder for Credit*, il settimo, *Evil*, il dodicesimo, *A Piece of Paradise*, il diciottesimo, *Night of Jeopardy*, e il ventunesimo, *Solomon*. Accanto ad attori del calibro di Martin Landau e Cloris Leachman compaiono molti volti famosi della scena jazz newyorkese, ed è impagabile nel ruolo di Waldo l'italo-americano Eduardo Ciannelli.

Lun 7 h 16.00: Ep. 2, 7 e 12, Mar 8 h 22.30: tutti gli episodi, Ven 25 h 13.00: Ep. 18 e 21

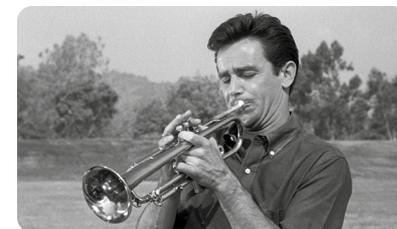


OMBRE

(*Shadows*, Usa/1959) di John Cassavetes (81')

"Shadows porta su di sé i segni di certo cinema americano lontano da Hollywood. Il documentario urbano, la lezione 'antropologica' di Maya Deren sono state perfettamente digerite da Cassavetes. Su queste fondamenta, egli inserisce la sua passione per il gioco degli attori, che affinerà nei film a venire, a partire da *Faces*. Il jazz con la sua frenesia sincopata guida il montaggio. Visite al museo. L'enigma di alcune sculture unite allo splendore improvviso di certi primi piani sui volti. Cinema". (Rinaldo Censi)

Mar 1 h 22.00, Sab 5 h 10.30



BLUES DI MEZZANOTTE

(*Too Late Blues*, USA/ 1961) di John Cassavetes (103')

Con *Ombre* Cassavetes ha portato nel cinema americano un'euforia *nouvelle vague*, e il pubblico ha risposto. La Paramount lo ingaggia al volo: vuole un altro film urbano, divagante, jazz. Però vuole anche una storia sentimentale, dove un pianista s'innamora di una cantante che sta col suo manager. Bobby Darin, teen idol anni Sessanta, fatica ad adattarsi alla poetica Cassavetes, però oggi pare un fratello nell'anima del Ryan Gosling di *La La Land*. Il film, strapazzato al montaggio dalla produzione, mantiene un suo fascino free (pcris)

Copia proveniente da Cinémathèque Française

Gio 3 h 22.15, Mar 8 h 16.00

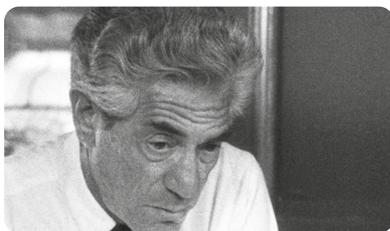


GLI ESCLUSI

(*A Child Is Waiting*, USA/1963)
di John Cassavetes (102')

Cassavetes, che conosce bene i metodi della Golden Age Television, li mette al servizio del proprio personale Metodo (una certa idea di realismo, l'attore sovrano, l'esplorazione delle dinamiche di comunità). *Gli esclusi* si muove all'interno di un istituto di bambini disabili e innesca un confronto tra strategie educative (o tra Metodi): l'empatia della dottoressa Garland, il rigore del direttore Lancaster. Nonostante le acri tensioni col produttore Stanley Kramer, è un film di Cassavetes: quel che c'è sullo schermo sembra nuovo e mai visto. (pcris)

Sab 5 h 20.00, Ven 11 h 22.30

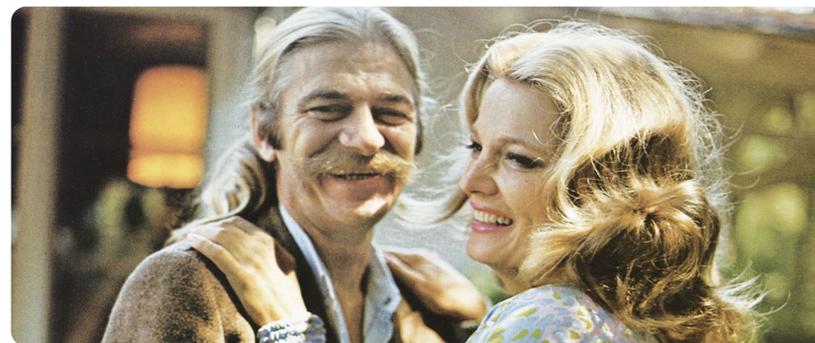


VOLTI

(*Faces*, USA/1968) di John Cassavetes (130')

"Centocinquanta ore di pellicola, sei mesi di riprese, quattro anni di montaggio. Ridotto a due ore, *Faces* è l'ossessione dei volti, spinta al parossismo. È il film più nero di Cassavetes. Perché l'alcol non soltanto aiuta e supporta l'idea della morte (come in *Mariti*). Fa di più: la rende desiderabile. E, soprattutto, non consola del fallimento dell'amour fou (come in *Love Streams*), perché l'amour fou, qui, non esiste. Rimane la tenerezza, dispensata, in due sequenze sublimi, da una call girl (Gena Rowlands) e da un gigolo (Seymour Cassel)". (Claude-Marie Trémois)

Gio 17 h 22.30, Dom 20 h 21.00



MINNIE AND MOSKOWITZ

(USA/1971) di John Cassavetes (114')

Minnie, bella e sola, incontra Moskowitz, amabile e buffone. Pur seguendo un ordito sghembo, tutto andrà come deve andare. In una Los Angeles anonima, pronta però a trasformarsi in uno spazio profondo di oscurità e luci galleggianti, osserviamo visi scrutati da una cinepresa ravvicinata, conversazioni instabili in cui ci si perde o da cui si sfugge, piani-sequenza che pretendono l'intero dispiegarsi di un discorso o di una situazione, ma stavolta, senza nessuna crudeltà: questo è l'esperimento assai personale di John Cassavetes sul campo della commedia romantica (pcris)

Mer 30 h 22.00, Gio 31 h 18.00



MARITI

(*Husbands*, USA/1970) di John Cassavetes (138')

Tre amici, dopo le esequie d'un quarto, tra New York e Londra. L'elaborazione del lutto è fatta di battute, bevute, sgangherate messinscene di virilità, parentesi disgustose, shignazzi e rictus funerei. I tre sono Cassavetes stesso, Gazzara e Falk, che insieme scrivono e improvvisano. Punto in cui l'arco stilistico dell'autore si tende al massimo: dopo sarà tutto più facile (e talvolta migliore). "Rivisitazione assai adulta e tutta americana dell'*Ulysse* di Joyce, puntualmente rimodellato nei suoi quattro momenti topici: il funerale, il pub, il bordello e il rientro a casa" (Sergio Arecco). (pcris)

Sab 19 h 19.45, Mar 22 h 22.15



UNA MOGLIE

(*A Woman Under the Influence*, USA/1974) di John Cassavetes (155')

Una donna prima e dopo la caduta, in una casa americana, in una famiglia come tante e come nessuna. Non c'è altra famiglia, nel cinema americano, coinvolta in una così spettacolare simulazione di possibili verità interiori. Gena Rowlands, prima e dopo il crollo nervoso e il ricovero, si muove alla cieca nella sua cupa e sovraffollata angoscia, troppi bambini, troppi amici, troppo cibo, troppo marito; Peter Falk non è meno disturbato di lei, ma è come se la struttura sociale consentisse a lui, maschio, più percorribili vie d'uscita. Con qualche fraintendimento, diventò un manifesto femminista, poi un po' dimenticato. (pcris)

Mer 23 h 16.30, Dom 27 h 17.30



I Bruttissimi di Paolo Cevoli

dal 7 al 21 ottobre

Ovvero: Proiezione ragionata di film che avrebbero voluto essere dei capolavori ma che, vuoi per carenza di mezzi, vuoi per totale incapacità, o vuoi per entrambe le cose assieme, sono risultati delle cagate pazzesche. In tre cicli: “Supereroi con il mutandone”, “A me James Bond mi fa una pugnotta”, “Dopo la catastrofe sopravvivono solo i più migliori”. Ci guida Paolo Cevoli, con la partecipazione straordinaria di Duilio Pizzocchi, Andrea Vasumi e Lorenzo Lanzoni nella parte di “Gnegno” e con l'introduzione di Andrea Meneghelli. Lo spettacolo non intende (solo) ridere dei film, ma soprattutto ridere con i film, commentandoli mentre scorrono davanti ai nostri occhi. Qui non si stronca niente e nessuno per partito preso: la scelta di questi titoli è anche una dichiarazione di affetto per un cinema (e forse anche un pubblico) che non esiste più. Aprono e chiudono le serate trailer doverosamente brutti a volontà. Tutte le proiezioni saranno commentate da **Paolo Cevoli**, con la partecipazione di **Duilio Pizzocchi**, **Andrea Vasumi** e **Lorenzo Lanzoni** e con l'introduzione di **Andrea Meneghelli**.



IL TRIONFO DI MACISTE

(Italia/1961) di Amerigo Anton (85')

Ovvero: Supereroi con il mutandone. L'immarcescibile Tanio Boccia (che per l'occasione si ingentilisce il nome facendosi passare per tal Amerigo Anton), alle prese col genere sandaloni mitologico kolossale (si arriva alle 50 comparse!), non tradisce. L'antica Menfi diventa un teatro dell'assurdo, dove i sogni (o gli incubi, se preferite) son fatti di cartapesta. A mettere al suo posto la tremenda regina (cestista della nazionale jugoslava nel tempo libero), dedita al sacrificio delle vergini, ci pensano i bicipiti espressivi (più della faccia) di Kirk Morris. Che sarebbe Adriano Bellini, ex gondoliere di Venezia. (am)

Lun 7 h 21.15



UPPERSEVEN – L'UOMO DA UCCIDERE

(Italia-RFT/1966) di Alberto De Martino (103')

Ovvero: A me James Bond mi fa una pugnotta. Per la serie “superagenti segreti de noantri”, Upperseven si dichiara una spalla sopra a 007 anche nel nome. Come il suo collega più blasonato con licenza di uccidere, ama creare scompiglio in una sfilza di location più o meno esotiche, fa sfracelli con le belle figliole, sfodera un gadget per ogni occasione. In più, è un drago dei travestimenti facciali. Il suo nemico? Il perfidissimo Kobras (Nando Gazzolo!), che per diventare padrone del mondo venderebbe anche la mamma (e figurarsi l'Africa). (am)

Lun 14 h 21.15



I PREDATORI DELL'ANNO OMEGA

(Italia-USA/1984) di David Worth (87')

Ovvero: Dopo la catastrofe sopravvivono solo i più migliori. “In un mondo devastato dalle radiazioni (non vi illudete, le scene sono probabilmente girate sulla statale in Versilia) la Terra è dominata dal malvagio Prossor, che ha istituito un perfido dominio sulle genti. Le poche tribù libere sono poco più che straccioni che si battono per la sopravvivenza. Tenetevi pronti perché non potrete controllare le vostre reazioni. Purtroppo rendere l'idea della demenzialità di questa pellicola è davvero difficile. Un film imperdibile per i cultori dei b-action, un'insostituibile visione per i seguaci dell'autopunizione”. (FilmBrutti.com)

Lun 21 h 21.15



Il cinema secondo Joker

dal 2 al 26 ottobre

Dopo la presentazione veneziana, esce in sala a ottobre *Joker – Folie à deux*, atteso sequel di Todd Phillips del suo *Joker*. Torna, naturalmente, Joaquin Phoenix nel ruolo del *villain* DC Comics che col primo capitolo gli è valso un Oscar. La parte seconda affianca a Joker il personaggio di Harley Quinn, lo stesso interpretato da Margot Robbie in *Suicide Squad*, affidato questa volta a Lady Gaga. Non a caso *Folie à deux* è un musical, anche se le ambientazioni sono quelle di un *prison movie* e di un *procedural*, e anche se si apre con una parte animata. Una commistione di generi a cui si aggiunge un repertorio di omaggi e citazioni, da *Spettacolo di varietà* di Minnelli ai *Looney Tunes* passando per Buster Keaton, che questa rassegna esplora, ripercorrendo anche la genealogia (diretta e indiretta) di Joker e omaggiando i due scintillanti protagonisti.



LES ENFANTS DU PARADIS

(Francia 1943-44) di Marcel Carné (189')

Progenitori del Joker, Pierrot ghignante, espressione di torbida clownerie. “Una pietra miliare, il capolavoro della ditta poetica Carné-Prévert, il monumento del cinema francese; e un film vibrante di un’identità intima, segreta, disperata. La Parigi ottocentesca del Boulevard du Crime e del popolare Théâtre des Funambules ritagliati nella stoffa di cui son fatti i sogni, mentre la Francia vive i suoi anni peggiori. Tutto quel che conta prende vita illusoria, la vocazione teatrale, la dolcezza, il dolore, il crimine, e l’amore” (Paola Cristalli).

Mer 2 h 21.00, Lun 14 h 16.00



LA BELLA E LA BESTIA

(Francia/1946) di Jean Cocteau e René Clément (96')

Un film impossibile. “Il postulato del racconto richiede la fede e la buona fede dell’infanzia. Ma ho la tracotanza di credere che il cinema che mostra l’impossibile possa azzardare di imporlo. Il mio metodo è semplice: non ricercare la poesia. Essa deve venire da sé” (Jean Cocteau). Joker e Harley Quinn come novelli Bestia e Bella – ma il romanticismo è divorato dal cinismo della vacuità social. Il ballo è soltanto volo di fantasia e la maschera psicotico-dolente del Joker è un ghigno congelato per sempre.

Gio 3 h 16.00, Dom 6 h 22.15



SPETTACOLO DI VARIETÀ

(The Band Wagon, USA/1953) di Vincente Minnelli (102')

“Tony Hunter, ex song-and-dance man di Broadway con un avvenire (hollywoodiano) dietro le spalle, torna e trova la scena cambiata. Esplodono i colori e Tony/Astaire, pur fedele al suo vestito grigio, in quei colori che eccitano il pubblico del 1953 deve immergersi. Quel che conta è che le canzoni circolino, che i passi di danza diano forma visiva al sentimento. E mai tale forma visiva ha raggiunto la purezza della notturna passeggiata a due nel Central Park della MGM” (Paola Cristalli). Un capolavoro del musical più volte citato e omaggiato in *Joker: Folie à deux*, che ne ripropone anche la canzone-simbolo, *That’s Entertainment*, in uno dei suoi numeri.

Ven 4 h 10.30, Ven 11 h 15.30



IL CAVALIERE OSCURO

(The Dark Knight, GB-USA/2008) di Christopher Nolan (152')

Quando Christopher Nolan prende in mano l'universo di Batman nel 2008, è chiaro fin dal primo capitolo della nuova trilogia che le cose sono cambiate: si apre una nuova era del cinema supereroistico. Sono lontane le atmosfere gotico-postmoderne di Tim Burton così come quelle acid-pop di Joel Schumacher. Batman è il cavaliere oscuro, il suo mondo è adulto, tragico, complesso. Il Joker folle e sopra le righe di Jack Nicholson lascia il posto a quello nichilista, malato e inquietante di Heath Ledger. Un antagonista che si guadagna il centro della scena come complemento necessario dell'uomo-pipistrello e vero motore dinamico della narrazione, aprendo la strada al futuro Joker di Joaquin Phoenix. (aa)

Ven 4 h 22.30, Sab 12 h 22.15



SHERLOCK JR.

(USA/1924) di Buster Keaton (45')

Uno dei film più incredibili di Buster Keaton. Sogno e realtà si mescolano in un "un vertiginoso film-dentro-il-film che illustra i principi della continuità e del montaggio in maniera più vivida e precisa di quanto siano mai riusciti a fare i teorici del cinema" (Walter Kerr). Il geniale comico dall'espressione impassibile, non a caso citato in *Joker: Folie à deux*, è un proiezionista aspirante detective che sogna di entrare e uscire dallo schermo in un susseguirsi di gag surreali e irresistibili. Cos'è del resto il cinema se non un sogno ad occhi aperti?

Lun 7 h 18.00



THE MASTER

(USA/2012) di Paul Thomas Anderson (138')

Prima dell'Oscar come miglior attore per il primo *Joker*, Joaquin Phoenix aveva collezionato tre candidature - una per questo *The Master*, che gli valse la Coppa Volpi a Venezia (condivisa col co-protagonista Philip Seymour Hoffman). Phoenix è Freddie Quell, veterano della Seconda guerra mondiale che diviene seguace di una setta chiamata La Causa, guidata dal carismatico Lancaster Dodd, leader spirituale ispirato al Ron Hubbard fondatore di Scientology. Dopo *Il petroliere*, Anderson si conferma uno dei grandi narratori della società americana.

Mar 8 h 20.00



LOONEY TUNES

Solo per te io canto (One Froggy Evening, USA/1955) di Chuck Jones (7'), Little Red Riding Rabbit (USA/1944) di Friz Freleng (7'), Mouse Wreckers (USA/1948) di Chuck Jones (7'), Back Alley Oproar (USA/1948) di Friz Freleng (7'), Caccia al coniglio (Rabbit Seasoning, USA/1952) di Chuck Jones (7'), L'eroe del XXIV secolo e mezzo (Duck Dodgers in the 24½th Century, USA/1953) di Chuck Jones (7'), Il grande sonno (The Big Snooze, USA/1946) di Robert Clampett e Arthur Davis (7'), Feed the Kitty (USA/1952) di Chuck Jones (7'), Silvestro il moralista (Birds Anonymous, USA/1957) di Friz Freleng (7')

Joker: Folie à deux si apre con un'animazione (disegnata dal Sylvain Chomet di *Appuntamento a Belleville* e *L'illusionista*) ispirata ai celeberrimi *Looney Tunes* (prodotti, come il film di Phillips, dalla Warner Bros.) ma con il Joker protagonista. Per l'occasione ci regaliamo una selezione dei mitici episodi con protagonisti Bugs Bunny, Daffy Duck, Titti, Silvestro... e firme d'autore come Chuck Jones.

Mar 15 h 13.00



A STAR IS BORN

(USA/2018) di Bradley Cooper (135')

Per la quarta volta, è nata una stella... La storia è la stessa già portata sullo schermo da Wellman, Cukor e Pierson. Proprio a quest'ultima versione, con Barbra Streisand, s'è ispirato l'attore Bradley Cooper per il suo esordio alla regia. Un musicista scopre e s'innamora d'una cantante di talento che fatica ad affermarsi. Nei panni che furono anche di Judy Garland c'è Lady Gaga, che insieme a Cooper è autrice e interprete di tutte le canzoni. Tra romanticismo e dramma, il racconto intimo delle difficoltà di un rapporto tra gli alti e i bassi del successo.

Ven 18 h 10.30



Schermi e Lavagne

LA BELLA E LA BESTIA

(Beauty and the Beast, USA/1991)
di Gary Trousdale, Kirk Wise (85')

Uno dei classici d'animazione più amati, premiato con due Oscar e un successo planetario. La versione Disney delle avventure di Belle - la solare ragazza imprigionata nel castello di un principe trasformato in una bestia misteriosa - fa leva, come da tradizione, su musica, canzoni e sugli indimenticabili caratteri di contorno: l'orologio, il candeliere, la teiera e il figlioletto tazzina. *Joker: Folie à Deux* ne è una sorta di cripto-remake, folle e disturbante.

Sab 26 h 16.00

dal 6 al 27 ottobre

I(n)soliti ignoti

Nuovi protagonisti del cinema italiano

Aspettando Visioni Italiane (11-17 novembre)

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna



ZAMORA

(Italia/2023) di Neri Marcorè (100')

Walter Vismara, ragioniere d'animo e di professione, si trova trasferito dalla provincia nella vitale Milano degli anni Sessanta. Lo schivo trentenne dovrà fare i conti con un capo che lo costringe a uno sport che lui odia, con dei colleghi irriverenti e soprattutto con l'imprevedibilità dell'amore. Ad aiutarlo, un' ex portiere decaduto. Perché nel calcio, come nella vita, bisogna imparare a buttarsi. Al suo esordio dietro la macchina da presa, Neri Marcorè racconta una storia "che mi rispecchia perché contiene elementi della mia adolescenza, ovvero la mia timidezza, la mia insicurezza, i miei impacci. Ho trovato nel romanzo di Perrone tutti gli elementi per parlare di me e allo stesso tempo di contemporaneità".

Dom 6 h 10.30



IO E IL SECCO

(Italia/2023) di Gianluca Santoni (100')

Denni ha dieci anni e una missione, salvare la madre dalla violenza del padre: lo farà uccidere da uno che la gente la ammazza di mestiere, un superkiller. Peccato che il prescelto sia Sergio, detto il Secco, che di criminale ha solo lo sguardo truce, i tatuaggi e un disperato bisogno di soldi. Attraverso il loro incontro, i due affronteranno insieme il senso di essere uomini e la paura e il mistero che unisce e separa padri e figli. Un'avventura che oscilla tra dramma e commedia, un *buddy movie* ad altezza bambino, in bilico tra la fantasia e una realtà fin troppo cruda.

Incontro con **Gianluca Santoni**

Dom 13 h 10.30



GLORIA!

(Italia/2024) di Margherita Vicario (106')

In un istituto femminile nella Venezia di fine Settecento, via di mezzo tra un orfanotrofo, un conservatorio e un convento, Teresa, una giovane dal talento visionario, insieme a un gruppetto di straordinarie musiciste, scavalca i secoli e sfida i polverosi catafalchi dell'ancien régime inventando una musica ribelle, leggera e moderna. Pop! "Il mio obiettivo era quello di calare una storia di fantasia in un contesto storico preciso e pieno di dettagli e di raccontare la reale condizione di queste musiciste nella loro epoca" (Margherita Vicario).

Incontro con **Anita Rivaroli**

Dom 20 h 10.30



UNA STERMINATA DOMENICA

(Italia-Germania-Irlanda/2023) di Alain Parroni (110')

Brenda è una ragazza incinta, Alex un diciannovenne in procinto di diventare padre, Kevin riempie la città con il suo nome. Nel caldo dell'estate romana, muovendosi tra il centro il litorale, ognuno di loro cerca di lasciare un segno nel mondo. Premio speciale della giuria nella sezione Orizzonti di Venezia 2023, il film dell'esordiente Alain Parroni è un racconto di formazione sincero e innovativo, che indaga con sguardo partecipe il vuoto che circonda i suoi giovani protagonisti. "La mia generazione è una questione di linguaggio. Raccontare la propria realtà nel 2023 è un atto tenero e prepotente che implica affrontare le profonde ambiguità, gli stereotipi e le contraddizioni della società mediatica in cui si è cresciuti" (Alain Parroni).

Incontro con **Alain Parroni**

Dom 27 h 10.30

dal 5 al 27 ottobre



Cinema del presente



LA VITA ACCANTO

(Italia/2024) di Marco Tullio Giordana (100')

In una ricca famiglia borghese la gioia per la nascita di Rebecca è offuscata dal dolore per la macchia rossa che le copre parte del volto. Il talento musicale sarà strumento di riscatto dalle ombre familiari. Giordana s'ispira al romanzo di Mariapia Veladiano e scrive con Marco Bellocchio e Gloria Malatesta, "squadrando come in un compendio il puzzle delle sue maggiori prese di posizione civili e culturali. Con Bellocchio e soprattutto al di là di Bellocchio, che rimane un preciso e dichiarato punto di riferimento formativo, l'autore di opere più marcatamente legate all'istanza politico-indiziaria, ma anche inseparabile da una vena intimista di lungo corso, tiene fede al proprio progetto audiovisivo, divulgativo e ricercato a un tempo" (Anton Giulio Mancino).

Incontro con **Marco Tullio Giordana**

Ven 11 h 20.00



ALIEN: ROMULUS

(USA/2024) di Fede Álvarez (119')

Una ragazza, schiava su un pianeta-miniera, si introduce con suo fratello androide e con un gruppo di coetanei su un astronave alla deriva che potrebbe garantire loro una via di fuga. Purtroppo il relitto non è disabitato come sembra. Inserito cronologicamente tra il capostipite di Ridley Scott e il sequel di James Cameron, il nuovo capitolo della saga è un omaggio, spesso dichiarato, a questi due film: Álvarez sa fruttare gli elementi già noti e reinventarli per costruire momenti di autentica paura. Per fortuna nello spazio nessuno può sentirvi urlare. (gds)

Sab 5 h 22.00



PARADISE IS BURNING

(Paradiset brinner, Svezia/2023) di Mika Gustafson (108')

In un quartiere operaio della Svezia, le sorelline Laura, Mira e Steffi se la cavano da sole, abbandonate da una madre assente. La vita è selvaggia e spensierata, ma quando i servizi sociali convocano un incontro, Laura, la maggiore delle tre, dovrà trovare una soluzione. Miglior regia nella sezione Orizzonti di Venezia 2023, il sorprendente esordio nel lungometraggio di finzione di Mika Gustafson "è una dichiarazione d'amore alla sorellanza, che parla della transitorietà del tempo e della vita. Di ricordi e riconciliazione".

Mar 8 h 10.30, Ven 11 h 17.45



BLINK TWICE

(USA/2024) di Zoë Kravitz (102')

Frida s'intrufola al gala in cui sta lavorando come cameriera e incontra il suo idolo, un affascinoso magnate della tecnologia, che la invita a trascorrere una vacanza sulla sua isola privata. Un sogno che diventa realtà. Col passare dei giorni però qualcosa s'incrina nell'apparente perfezione che la circonda, e un dubbio terribile si fa strada. L'attrice Zoë Kravitz passa dietro la macchina da presa muovendosi tra thriller psicologico e revenge femminista, non risparmiando esplosioni splatter ma calibrandole con una certa dose d'ironia.

Sab 19 h 22.30



INVELLE

(Italia-Svizzera/2023) di Simone Massi (90')

"Nel pezzo di terra dove sono nato e cresciuto non c'è niente di importante da vedere e da ricordare, niente che possa essere considerato degno di finire sui libri. Una sorta di 'Invelle', un non luogo da cui la Storia con la maiuscola ha preso e preteso tutto quello che voleva e poteva. In cambio abbiamo avuto le storie con la minuscola, quelle che o le tramandi a voce oppure si perdono" (Simone Massi). Il primo lungometraggio di uno dei più affermati animatori indipendenti italiani, come i suoi corti disegnato a mano fotogramma per fotogramma.

Dom 27 h 20.30

dal 4 al 27 ottobre

Schermi e Lavagne

Cineclub per bambini e ragazzi



LA CANZONE DEL MARE

(*The Song of the Sea*, Irlanda-Lussemburgo-Belgio-Francia-Danimarca/2014)
di Tomm Moore (93')

Ben e della sua sorellina Saoirse – l'ultima bambina foca – si avventurano in un viaggio fantastico per ritornare nella loro casa vicino al mare. Tomm Moore torna a raccontare l'Irlanda e le sue antiche leggende (in particolare quella delle Selkies, creature simili a foche capaci di acquisire sembianze umane fuori dall'acqua). Il risultato è un'animazione raffinata e poetica sul valore del passato, visto come uno scigno di storie e di valori senza tempo. Avventura, fantastico. Dai 6 anni in su

Ven 4 h 16.00



LE AVVENTURE DI JIM BOTTONE

(*Jim Knopf und Lukas der Lokomotivführer*, Germania/2020) di Dennis Gansel (110')

L'orfano Jim parte per un'avventura con l'amico Luke e la sua fidata locomotiva Emma. Insieme affronteranno draghi e pirati per salvare una principessa e scoprire le vere origini di Jim. Basato sui popolari libri per bambini di Michael Ende, autore della celebre *Storia infinita*, l'immaginario film di Gansel racconta una storia epica e fantastica sul valore dell'amicizia, del coraggio e della scoperta, vista come forma di apertura verso il mondo.

Avventura, Fantastico. Dai 7 anni in su

Sab 5 h 16.00



LINDA E IL POLLO

(*Linda veut du poulett!*, Francia-Italia/2023)
di Chiara Malta, Sébastien Laudenbach (75')

Il pollo con i peperoni: è questo che Linda vuole dalla mamma Paulette. La richiesta, che nasconde il desiderio di salvare la memoria e di elaborare una perdita, porterà con se una serie di rocambolesche disavventure, complice uno sciopero generale. Coloratissimo, pieno di trovate e personaggi memorabili, il film è irriverente e delicato, lieve e insieme capace di un'insolita profondità. Un commovente, e divertentissimo, elogio di tutti i legami, non solo quelli familiari. (gds)

Animazione. Dai 6 anni in su

Incontro con **Chiara Malta**

Dom 6 h 16.00



ARRIETTY

(*Karigurashi no Arrietty*, Giappone/2010)
di Hiromasa Yonebayashi (90')

Arrietty vive sotto il pavimento di una casa nella campagna vicino a Tokyo: la sua è una famiglia di 'rubacchiotti', creature che sottraggono agli esseri umani piccoli oggetti, senza che nessuno si accorga della loro esistenza. Finché Arrietty non viene vista dal dodicenne Sho... Dallo Studio Ghibli una favola delicata sull'amicizia, sulla dignità e sulla necessità di concentrarsi su ciò che è essenziale.

Animazione. Dai 6 anni in su

Nell'ambito di *AdattaMenti*, visti letti e ascoltati, in collaborazione con Salabora ragazzi

Sab 12 h 16.00



C'è più gusto

RATATOUILLE

(USA/2007) di Brad Bird (117')

Il topolino Remy vuole a tutti i costi diventare uno chef. L'occasione arriva grazie all'incontro con Linguini, lo sguattero di un ristorante parigino. Capolavoro Pixar premiato con l'Oscar per la migliore animazione, unisce racconto di formazione, perfetti tempi comici e mirabolanti scene di cucina. Celeberrima quella in cui la ratatouille di Remy conquista con effetto *madeleine* il severissimo critico Anton Ego.

Animazione. Dai 6 anni in su

Incontro con **??**

Dom 13 h 16.00



Cinema Lumière

We World Festival

LA BICICLETTA DI BARTALI

(Italia-India-Irlanda/2024)
di Enrico Paolantonio (80')

Gerusalemme. Il ragazzo ebreo David e l'arabo Ibrahim hanno due quadre di ciclismo rivali. Il nonno di David possiede però un oggetto che va oltre le reciproche ostilità: la bicicletta di Gino Bartali, il ciclista che durante la seconda guerra mondiale salvò centinaia di ebrei dalla deportazione. In un momento storico drammatico per il Medio Oriente, il film fornisce un'occasione di riflessione potente e piena di speranza.

Animazione, Storico. Dai 10 anni in su

Sab 19 h 16.00



Cinema Lumière

We World Festival

AZUR E ASMAR

(Azur et Asmar, Belgio-Francia-Italia-Spagna/2006) di Michel Ocelot (90')

Dopo i due film su Kirikù, Ocelot ci riporta nei suoi mondi esotici attraverso la storia di due bambini cresciuti come fratelli ma figli l'uno di un nobile e l'altro di una nutrice. Come sempre nel suo cinema, il racconto si regge sugli ideali delle speranza e del dialogo, contro ogni discriminazione e incomprensione. Una splendida fiaba sulla multiculturalità e sulla coesistenza pacifica dei popoli.

Animazione. Dai 6 anni in su

Dom 20 h 16.00



Il cinema secondo Joker

LA BELLA E LA BESTIA

(Beauty and the Beast, USA/1991) di Gary Trousdale, Kirk Wise (85')

Uno dei classici d'animazione più amati, premiato con due Oscar e un successo planetario. La versione Disney delle avventure di Belle – la solare ragazza imprigionata nel castello di un principe trasformato in una bestia misteriosa – fa leva, come da tradizione, su musica, canzoni e sugli indimenticabili caratteri di contorno: l'orologio, il candeliere, la teiera e il figlioletto tazzina. *Joker: Folie à Deux* ne è una sorta di cripto-remake, folle e disturbante.

Animazione. Dai 6 anni in su

Sab 26 h 16.00



THE SECRET OF KELLS

(Francia-Belgio-Irlanda/2009) di Tomm Moore, Nora Twomey (75')

Il giovane Brendan vive nell'abbazia di Kells, un remoto avamposto medievale minacciato dai barbari. Un famoso maestro arriva portando con sé un antico libro pieno di saggezza e poteri segreti. Per completarlo, Brendan dovrà intraprendere un pericoloso viaggio nella foresta incantata. L'esordio nel lungometraggio di Tomm Moore, con il suo stile visivo ispirato all'arte celtica, è tra i capolavori della casa di produzione Cartoon Saloon, di cui festeggiamo i trentacinque anni di attività.

Animazione, Avventura. Dai 7 anni in su

Versione originale con sottotitoli italiani

Dom 27 h 16.00



Cinema Lumière e

Cinema Modernissimo

CINENIDO

Da mercoledì 2 ottobre, ogni mercoledì alle ore 10 al cinema Lumière e ogni venerdì mattina al cinema Modernissimo, film in prima visione pensati per i neo-genitori e i loro bambini: deposito carrozzine presso le casse, fasciatoi nei bagni, luci e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè. I titoli verranno comunicati settimanalmente.

Dal 2 ottobre

Evento Speciale

26 ottobre



GUERRE STELLARI

(Star Wars, USA/1977) di George Lucas (121')

In una galassia lontana lontana, il giovane Luke Skywalker, aiutato dall'avventuriero Han Solo, si unisce ai ribelli capitanati dalla principessa Leila e attraverso gli insegnamenti del cavaliere Jedi Obi-Wan riesce a distruggere la Morte nera, micidiale arma dell'impero galattico. Capostipite della saga di Star Wars, è un trascinate cappa e spada spaziale. Lanciò i tre giovani protagonisti (Mark Hamill, Harrison Ford e Carrie Fischer), ma indimenticabile è il nume tutelare Alec Guinness. Successo (inter)planetario e sei premi Oscar, comprese le iconiche musiche di John Williams. (gds)

Sab 26 h 17.45



L'IMPERO COLPISCE ANCORA

(The Empire Strikes Back, USA/1980) di Irvin Kershner (124')

Secondo capitolo delle Star Wars, scritto, su soggetto di Lucas, da Leigh Brackett e Lawrence Kasdan. Affidato alla solida e controllata regia di Irvin Kershner, è uno dei migliori episodi della saga, quello dove meglio si amalgamano azione, scavo psicologico dei personaggi e coerente sviluppo narrativo. Più cupo del precedente ma anche più spettacolare, contiene una rivelazione da tragedia greca che riveste di nuove inquietanti sfumature il personaggio di Darth Vader. Prima comparsa di Yoda, animato e doppiato da Frank Oz. (gds)

Sab 26 h 20.00



IL RITORNO DELLO JEDI

(Return of the Jedi, USA/1983) di Richard Marquand (131')

Ultimo atto dell'epidico scontro tra Luke Skywalker e il temibile Darth Vader. Dalla lotta personale del protagonista, conteso tra la forza e il lato oscuro, dipende la vittoria dei ribelli sull'impero. Spettacolare conclusione della trilogia storica di Star Wars, scritta da Lawrence Kasdan e dallo stesso Lucas, che seguì da vicino il lavoro di Marquand ("Come cercare di dirigere *Re Lear* con Shakespeare nella stanza a fianco"). All'orribile Jabba The Hutt fanno da contraltare i dolci orsetti Ewoks, che si guadagnarono due film propri. (gds)

Sab 26 h 22.30



Prime visioni Incontri Eventi speciali

De Sica (Gianni, il giornalista) nel film *Il signor Max* di Mario Camerini, 1937
Foto Pesce, Archivio Giuditta Rissone-Emi De Sica



Anteprima

FAMILIA

(Italia/2024) di Francesco Costabile (120')

Storia di una donna che si divide tra casa e lavoro, di un marito violento che non riesce ad allontanare, di un figlio che dovrà toccare il fondo dell'abisso per poter cominciare un percorso di rinascita. Basata su una terribile storia vera, l'opera seconda di Francesco Costabile è per il regista "un melodramma nero, che contamina diversi linguaggi tipici del cinema di genere. Si pone l'obiettivo di raccontare la violenza, soprattutto quella psicologica e assistita; mostrarne le ferite profonde che segnano l'infanzia, per sempre." Premio per il miglior attore nella sezione Orizzonti di Venezia 2024 al giovane Francesco Gheghi, interprete tra i più interessanti della sua generazione.

Incontro con **Francesco Costabile**

Ven 4 h 20.00



Anteprima

VITTORIA

(Italia/2024) di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman (80')

Jasmine ha un marito devoto, tre figli amorevoli e un fiorente salone di bellezza. La decisione di affrontare il complesso mondo dell'adozione internazionale metterà in crisi la stabilità della famiglia. Basato su una storia vera, il film indaga i desideri che guidano la psiche umana ed è interpretato dalle persone reali che hanno vissuto questa esperienza. "Era chiaro fin dall'inizio che Jasmine e il marito potevano mettere in scena la propria storia. Non avevamo però previsto che questo espediente narrativo avrebbe dato ai nostri protagonisti uno spazio per fare i conti con risentimenti irrisolti. Una cruda autenticità, registrata dalla macchina da presa" (Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman).

Incontro con **Alessandro Cassigoli, Casey Kauffman e Nanni Moretti**

Dom 6 h 18.00



Anteprima

BERLINGUER – LA GRANDE AMBIZIONE

(Italia/2024) di Andrea Segre (95')

Andrea Segre costruisce un accurato ritratto biografico, politico e privato, di Enrico Berlinguer, dal suo viaggio a Sofia del 1973, quando sfuggì a un attentato dei servizi segreti bulgari, fino all'assassinio nel 1978 di Aldo Moro, che portò alla drammatica fine della strategia del compromesso storico. Ad interpretare Berlinguer un eccezionale Elio Germano. "È stato un viaggio in un pezzo della nostra storia che non ho vissuto e che ho imparato a conoscere" (Andrea Segre).

In occasione della Biennale dell'Economia Cooperativa

A seguire, *Il dibattito sì!* con **Andrea Segre, Elio Germano, Marta Donzelli, Gregorio Paonessa e Giovanni Egidio**

Gio 24 h 21.00



VOLEVO NASCONDERMI

(Italia/2020) di Giorgio Diritti (120')

Dopo un'infanzia difficile in Svizzera, Toni vive per anni in una capanna sul Po. L'incontro con lo scultore Mazzacurati è l'occasione per avvicinarsi alla pittura e l'inizio di un riscatto. Diritti racconta Ligabue (strepitoso Elio Germano) in un film stupefacente per eccellenza di regia e interpretazione che ricostruisce i dettagli di una vita d'artista diversa da ogni altra. **precede LO SPECCHIO, LA TIGRE E LA PIANURA** (Italia/1960) di Raffaele Andreassi (16') Autore di svariati documentari d'arte, Andreassi coglie l'unicità di Ligabue: "I suoi quadri suggestivi, la sua storia straordinaria formano un quadro di eccezionale interesse".

Incontro con **Giorgio Diritti**

In collaborazione con *Antonio Ligabue. La grande mostra* (Palazzo Albergati, fino al 30 marzo 2025).

Ingresso ridotto presentando il biglietto della mostra

Gio 10 h 21.00



DILILI A PARIGI

(Dilili à Paris, Francia/2018) di Michel Ocelot (95')

Nella Parigi della Belle Époque, Dilili, una ragazzina arrivata dalla Nuova Caledonia, e il giovane fattorino Orel, indagano sul misterioso rapimento di alcune ragazze. L'improvvisata coppia di detective trova l'appoggio di alcuni grandi protagonisti di un'epoca straordinaria, da Proust a Matisse, da Marie Curie a Louis Pasteur. Una gioiosa fiaba animata che indaga le radici del razzismo coloniale e della violenza sulle donne. "La festa per gli occhi è assicurata, anche perché il gusto di Ocelot oscilla fra il liberty e l'Art déco, ma con vistose influenze anche da pittori come Rousseau e Ligabue. Su questo impianto pittorico di rara raffinatezza, Ocelot innesta una parabola morale dalle fortissime implicazioni culturali e perfino politiche" (Gianni Canova).

Incontro con **Michel Ocelot**

Mer 9 h 17.00



Cineconcerto

THE TIGER'S COAT

(USA/1920) di Roy Clements (50')

"Un mondo marcia verso il luogo dove tu andavi, sorella". È un verso dell'epitaffio che Pablo Neruda scrive nel 1942 per Tina Modotti, donna e artista libera e coraggiosa, fotografa, attivista politica e per una breve parentesi attrice. Nata a Udine nel 1896, emigra negli Stati Uniti e nel 1920 sbarca a Hollywood, dove gira tre film. Il primo e unico sopravvissuto è questo *The Tiger's Coat*, dove interpreta una giovane lasciata dal ricco finanziere perché si è finta scozzese ed è invece messicana. Ma l'amore non ha nazionalità. Accompagnamento musicale del duo **Catherine Estrade e Vincent Commaret**

In occasione della mostra *Tina Modotti* (Palazzo Pallavicini, 26 settembre 2024-16 febbraio 2025)

Ingresso: 10 € (8 € ridotto). Ingresso ridotto presentando il biglietto della mostra

Dom 20 h 19.00



La voce dei libri

DONATELLA DI PIETRANTONIO PRESENTA L'ETÀ FRAGILE

“Donatella Di Pietrantonio affronta questa storia usando risorse sempre più rare – per questo urgenti – nel racconto contemporaneo: pudore, delicatezza, rispetto per i sentimenti dei personaggi, capacità di ascolto”. Così Nicola Lagioia dell’autrice che con il suo ultimo romanzo, dopo *L’Arminuta e Borgo Sud*, ha conquistato il Premio Strega. Ispirato a un fatto di cronaca risalente agli anni Novanta, quando l’orrore si era insinuato in un luogo fino ad allora immacolato dell’appennino abruzzese, *L’età fragile* (Einaudi, 2023) intreccia con una scrittura scabra, vibratile e profonda il presente di una madre che vorrebbe tenere la figlia al riparo da tutto e un terribile segreto del passato che non può nasconderle.

Incontro con l’autrice, **Vittorio Lingiardi** e **Marco Antonio Bazzocchi**

Gio 3 h 18.00



La voce dei libri

DARIO FRANCESCHINI PRESENTA AQUA E TERA

Dopo la fine del primo conflitto mondiale, nelle campagne ferraresi esplose la rabbia di migliaia di braccianti, sfruttati da decenni nei lavori di bonifica delle valli infestate dalla malaria. I Callegari sono una famiglia di scariolanti e lavandaie che attraversa questo universo di miseria e idealismo, di acqua e terra, in cui sono le donne a cercare di cambiare il destino delle loro figlie. Sorretto da una scrittura che affianca ai toni avvolgenti del realismo magico quelli precisi del racconto storico, il nuovo romanzo di Dario Franceschini (*La nave di Teseo*, 2024) trascina i lettori, consegnandoci una storia a cui apparteniamo ancora.

Incontro con l’autore, **Romano Prodi** e **Susanna Zaccaria**

Lun 21 h 18.00



Scelto da Donatella Di Pietrantonio

AS BESTAS – LA TERRA DELLA DISCORDIA

(*As bestas*, Spagna-Francia/2022) di Rodrigo Sorogoyen (137')

In un villaggio galiziano, una coppia francese vuole trasformare dei ruderi in un agriturismo. La popolazione locale però è ostile, in particolare due fratelli, proprietari della fattoria confinante. La tensione si trasforma in odio, l’odio in violenza. Nove premi Goya (tra i quali quelli al miglior film, alla regia e alla sceneggiatura, firmata come sempre con Isabel Peña) e definitiva consacrazione di Sorogoyen come autore cardine del nuovo cinema spagnolo, il film è un western contemporaneo che sfocia nel dramma familiare grazie a un sorprendente snodo narrativo che cambia radicalmente le prospettive dello spettatore.

Introduce **Donatella Di Pietrantonio**

Gio 3 h 19.30



Scelto da Dario Franceschini

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI

(Italia/1970) di Vittorio De Sica (135')

De Sica porta sullo schermo uno dei più celebri romanzi di Giorgio Bassani, su una illustre (e immaginaria) famiglia ebrea di Ferrara, travolta dagli orrori nazifascisti. “Ho cercato di trasfondere qualcosa di me, e questa volta sono veramente sincero se lo dico, il meglio di me: il mio orrore connotato per la guerra, il mio uguale costante amore per le creature umane che soffrono, le mie convinzioni che vorrebbero vedere bandite per sempre le residue frizioni tra razza e razza, il mio amore per la narrazione piana, accessibile a tutti ma sempre illuminata da un soffio di poesia soprattutto nella tragedia...” (Vittorio De Sica).

Introduce **Dario Franceschini**

Copia proveniente da Minerva Pictures Group

Lun 21 h 19.30



Cinema Lumière

80° anniversario della strage di Marzabotto

L'UOMO CHE VERRÀ

(Italia/2009) di Giorgio Diritti (117')

Inverno, 1943. Martina ha otto anni, vive alle pendici di Monte Sole, non lontano da Bologna, è l'unica figlia di una famiglia di contadini che, come tante, fatica a sopravvivere. Anni prima ha perso un fratellino di pochi giorni e da allora ha smesso di parlare. A dicembre la madre rimane nuovamente incinta. Martina vive nell'attesa del bimbo che nascerà mentre la guerra si avvicina. La notte del settembre 1944 in cui il piccolo viene alla luce, le SS scatenano un rastrellamento senza precedenti, che passerà alla storia come la strage di Marzabotto. "Un film sulla guerra vista dal basso, dalla parte di chi la subisce e si trova suo malgrado coinvolto nei grandi eventi della storia che sembrano dimenticare le vite degli uomini" (Giorgio Diritti).

Mar 1 h 15.45



80° anniversario della strage di Marzabotto

LO STATO DI ECCEZIONE – Processo per Monte Sole 62 anni dopo

(Italia/2007) di Germano Maccioni (87')

Le verità a lungo negate sulla strage nazifascista che si consumò tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944 in numerose località nei dintorni di Marzabotto. Il documentario (pubblicato anche in Dvd dalla Cineteca) è l'unica documentazione esistente del processo che portò a una storica sentenza di condanna di dieci dei diciassette nazisti per gli orrori di Monte Sole.

precede **LA MENZOGNA DI MARZABOTTO** (Italia/1961) di Carlo di Carlo (20')

Nel 1961 esce in Germania un libello neonazista che nega la strage di Marzabotto. L'incontro tra il giovane di Carlo di Carlo e il poeta Roberto Roversi trasforma l'indignazione politica in un documentario di alta tensione etica e rigore formale.

Incontro con **Andrea Speranzoni** e **Germano Maccioni**

Mer 2 h 18.00



SLEEPERS

(USA/1996) di Barry Levinson (147')

Nella anni Sessanta, quattro adolescenti della periferia newyorkese finiscono in riformatorio dopo una bravata, e qui subiscono maltrattamenti e violenze da parte di un sadico secondino. Quando da adulti due di loro uccidono il molestatore, gli altri intervengono per aiutarli, rivolgendosi al prete del quartiere, l'unico ad avere a cuore il destino dei ragazzi. Barry Levinson adatta il romanzo autobiografico di Lorenzo Caracattera e costruisce una parabola dolorosa sulla colpa e sulla giustizia. Cast di divi capitanati da Robert De Niro.

In collaborazione con Kayròs APS, nell'ambito dell'iniziativa di *Da solo non basto*

Incontro con **Don Claudio Burgio** (presidente dell'Associazione Kayròs e cappellano dell'IPM "C. Beccaria" di Milano), **Giuseppe Di Giorgio** (Procuratore del tribunale dei minorenni di Bologna) e **Luca Rizzo Nervo** (Assessore al Welfare del Comune di Bologna)

Mer 9 h 21.00



C'è più gusto

SOUL KITCHEN

(Germania/2009) di Fatih Akin (99')

Periferia di Amburgo, protagonista un greco sovrappeso gestore di un ristorante che serve robaccia a una variegata schiera di affezionati clienti. Forte di una "prodigiosa sceneggiatura ad orologeria dove ogni dettaglio è buffo e indispensabile" (Alberto Crespi) e di una rutilante colonna sonora che mescola funky e rhythm & blues con hip hop e rebetiko greco, Akin confezionata uno dei film più brillanti degli anni Zero (Premio Speciale della Giuria a Venezia).

Introducono **Eleonora Cozzella** e **Cristiano Tomei**

Sab 12 h 20.00



Nouvelle Vogue

EDWARD MANI DI FORBICE

(Edward Scissorhands, USA/1990)

di Tim Burton (105')

Inizio del fortunato sodalizio tra Tim Burton e Johnny Depp. Edward è la creatura tecnoumana generata da uno scienziato pazzo. Accolto da una famiglia-tipo americana, diventa vittima dell'ostilità dei vicini a causa della sua diversità. Una favola romantica e crudele sull'impossibilità di essere normali che esalta il talento visivo del regista, capace di creare un immaginario dark, contrapposto ai toni pastello della provincia borghese, che influenzerà il modo di vestire degli outsider – e non solo – anni Novanta.

Mar 15 h 20.00



*Nascita di una nazione europea,
parole e immagini di una cultura in formazione*

IL RISORGIMENTO – Lezione di **Angelo Varni**

Un nuovo incontro (e un film) per ripercorrere la storia italiana alla luce del richiamo, decisivo in tempi di drammatiche tensioni e funesti conflitti, a un'identità collettiva che fornisca ragioni forti al nostro essere parte riconoscibile di un'entità più vasta, l'Europa.

Ingresso libero – Mar 8 h 18.00

SENZO (Italia/1954) di Luchino Visconti (123')

“Noi italiani abbiamo dimostrato, nel nostro cinema di questi ultimi anni, di poter competere spesso con le cinematografie di altri paesi, più tecnicamente attrezzate, con il pregio della verità, della spontaneità [...]. Io penso che questa ricerca di verità, questo metodo di indagine si possa mantenere inalterato per raccontare qualsiasi avventura umana” (Luchino Visconti).

Ven 11 h 10.30



FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1473



Almodóvar – Corpi in prestito

IL FIORE DEL MIO SEGRETO

(*La flor de mi secreto*, Spagna/1995)
di Pedro Almodóvar (100')

Una scrittrice di romanzi rosa insoddisfatta accetta di tenere una rubrica di critica letteraria, cominciando a stroncare proprio i suoi stessi romanzi. “Almodóvar abbandona gli eccessi camp dei suoi film precedenti a favore di una scrittura piena di calore, capace di scavare dentro i desideri e i dubbi delle persone. Ne esce una giostra della vita, dove gli elementi tradizionali del suo cinema – la crime, tradimenti, nevrosi, colori, geometrie, citazioni cinefile – sono utilizzati in funzione antinaturalistica” (Paolo Mereghetti).

Mar 15 h 22.00, Mar 22 h 10.30



Almodóvar – Corpi in prestito

VOLVER – TORNARE

(Spagna/2006) di Pedro Almodóvar (120')

“*Volver* è un incontro tra *Il romanzo di Mildred* e *Arsenico e vecchi merletti*, in combinazione con il naturalismo surrealista del mio quarto film, *Che ho fatto per meritare questo?*, cioè Madrid e i quartieri effervescenti della classe lavoratrice, dove gli immigrati delle varie province spagnole condividono sogni, vita e fortuna con una moltitudine di etnie e razze diverse. Nel cuore di questo tessuto sociale, tre generazioni di donne sopravvivono al vento, al fuoco e persino alla morte, grazie alla bontà, al coraggio e a una vitalità infinita”. (Pedro Almodóvar)

Ven 18 h 21.45, Ven 25 h 16.00



Un'ora sola

DECALOGO 3

(*Dekalog, trzy*, Polonia/1988)
di Krzysztof Kieślowski (55')

“Ricordati di santificare le feste”. Un uomo sposato con figli è costretto con l'inganno dall'amante a passare la notte di Natale in giro per la città. È proprio una Varsavia livida e marginale, fatta di obitori, carceri, stazioni di polizia, la protagonista di questo terzo capitolo del Decalogo, il più ironico nel legame tra trama e comandamento, e uno dei più cupi e disperati. Grande prova di Daniel Olbrychski, interprete di punta del cinema polacco.

Copia proveniente da TVP Telewizja Polska

Mar 1 h 16.00



Un'ora sola

DECALOGO 5

(*Dekalog, pięć*, Polonia/1988)
di Krzysztof Kieślowski (57')

“Non uccidere”. Uno sbandato ammazza, senza motivo e con efferata violenza, un tassista. Verrà condannato e giustiziato. Il più celebre dei Decaloghi, formalmente splendido (fotografia di Sławomir Idziak), è una dura requisitoria sulla pena capitale, attraversato da due scene di morte – una dilatata, l'altra fulminea – diversamente insostenibili, che tolgono il respiro. Ne esiste una versione più lunga per le sale, *Breve film sull'uccidere*.

Copia proveniente da TVP Telewizja Polska

Ven 18 h 13.00



Un'ora sola

DECALOGO 4

(*Dekalog, cztery*, Polonia/1988)
di Krzysztof Kieślowski (55')

“Onora il padre e la madre”. Anka e suo padre vivono un rapporto simiotico. Una lettera lasciata dalla madre morta rivela che lui non è il suo vero padre, ma è tutto un inganno ordito dalla ragazza. O forse no? Una delle vette dei decaloghi, capolavoro di analisi delle relazioni personali e scavo psicologico, impietoso e pudico, concreto nello stile eppure attraversato da un controllato simbolismo. La lettura che dà del comandamento è di spietata ambiguità.

Copia proveniente da TVP Telewizja Polska

Ven 11 h 13.00



Un'ora sola

DECALOGO 6

(*Dekalog, sześć*, Polonia/1988)
di Krzysztof Kieślowski (57')

“Non commettere atti impuri”. Un ragazzo timido spia una vicina con il cannocchiale e se ne innamora. Riesce ad incontrarla ma ne uscirà umiliato. Il quinto comandamento secondo Kieślowski è una lezione sull'amore, sulla sua mancanza, ricerca, necessità. Affidato a tre interpreti eccellenti, riesce a toccare il culmine della disperazione e a trovare una sua malinconica risoluzione. Come per il *Decalogo 5*, ne fu fatta una versione più lunga per le sale.

Copia proveniente da TVP Telewizja Polska

Mar 22 h 13.00



Giornata dei risvegli

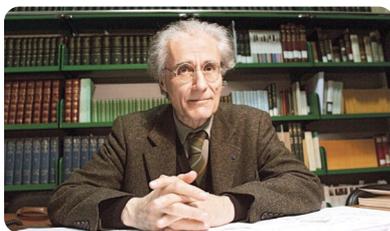
L'ALBA DI LUCA

(Ita/2001) di Roberto Quagliano (110')

Luca De Nigris, quindici anni, entra in coma dopo un'operazione "perfettamente riuscita". Liberamente ispirato al libro scritto dai genitori di Luca, Maria Vaccari e Fulvio De Nigris, e da una zia, Monica Vaccari, il film racconta il dramma di una famiglia costretta ad affrontare una situazione inedita e dolorosa senza sapere cosa fare e senza aiuti. Il film ha contribuito a sostenere la struttura riabilitativa La Casa dei Risvegli Luca De Nigris.

Incontro con **Alessandro Bergonzoni**

Gio 10 h 18.00



L'INTELLIGENZA FILOLOGICA

Luciano Canfora dialoga con **Federico Condello**

In occasione della settima edizione dei Dialoghi di Pandora Rivista, che da quest'anno cambia nome e diventa Festival del Presente (5-20 ottobre). Dibattiti, lezioni e interviste con ospiti del mondo della cultura, dell'informazione, dell'economia e delle istituzioni intorno al tema *Intelligenza. Umana, artificiale, globale*.

In collaborazione con Festival del Presente / Dialoghi di Pandora Rivista

Accesso libero con possibilità di prenotazione sul sito www.festivaldelpresente.it (accesso prioritario per i prenotati)

Mar 15 h 18.00



Uno sguardo al documentario

THE FIRE WITHIN

(GB-Svizzera-USA-Francia/2022) di Werner Herzog (84')

A Requiem for Katia and Maurice Krafft, recita il sottotitolo. Herzog commemora una coppia di vulcanologi e cineasti francesi scomparsi nel 1991 durante l'eruzione del monte Unzen, in Giappone. Per anni hanno viaggiato in tutto il mondo, documentando le loro osservazioni e i loro studi sui vulcani. Un archivio che Herzog utilizza per celebrare le loro imprese (totalmente herzogiane) e la bellezza e la poesia delle immagini che sono riusciti a catturare, la potenza della natura nella sua forma più epica e brutale.

Mer 9 h 19.30



Uno sguardo al documentario

BESTIARI, ERBARI, LAPIDARI

(Italia-Svizzera/2024) di Massimo d'Anolfi e Martina Parenti (203')

Un documentario-enciclopedia diviso in tre atti e tre diversi dispositivi di messa in scena. *Bestiari* è un *found-footage* su come e perché il cinema ha ossessivamente rappresentato gli animali; *Erbari* un resoconto poetico d'osservazione dall'interno dell'Orto Botanico di Padova; *Lapidari*, infine, un film industriale ed emotivo sulla trasformazione della pietra in memoria collettiva.

Incontro con **Massimo d'Anolfi, Martina Parenti e Paolo Simoni** (Home Movies)

In collaborazione con Archivio Aperto e Fice Emilia-Romagna

Dom 13 h 20.00



QUARTO POTERE

(Citizen Kane, USA/1941) di Orson Welles (119')

"Nasce il cinema moderno: in due ore Welles stravolge struttura narrativa, tempi del racconto, tecniche di ripresa e montaggio. Come un Dio bambino che su una slitta scivola sulla propria creazione: grande come il mondo, piccola come una sfera di cristallo. Un capolavoro di sprezzatura, opera di un genio del Rinascimento nato per errore nel Wisconsin. La cinepresa è il giocattolo supremo e il vero protagonista, demiurgo mosso da un'ambizione smisurata (e consapevole del proprio scacco): raccontare la vita di un uomo. Un uomo americano". (Altiero Scicchitano)

Gio 17 h 18.00



Era meglio il libro?

LIMONOV

(Italia/2024) di Kirill Serebrennikov (138')

Proseguono gli appuntamenti in cui un film e il libro da cui prende vita vengono messi a confronto. Serebrennikov affronta la sfida di adattare il bestseller di Emanuelle Carre, ritratto mitologico di Eduard Limonov: rivoluzionario e criminale, attivista e romanziere, poeta e guerrafondaio. "È come l'eroe di un romanzo, non ha un registro morale. Eppure, ha in sé qualcosa di poetico. È realmente un anti-eroe, una specie di Joker russo" (Kirill Serebrennikov).

Incontro con **Veronica Ceruti**

In collaborazione con Settore Biblioteche e Welfare culturale nell'ambito di Patto per la lettura di Bologna

Ingresso libero - Ven 18 h 17.00



Uno sguardo al documentario

IO, IL TUBO E LE PIZZE

(Italia/2023) di Ugo Gregoretti (81')

Ugo Gregoretti si racconta in prima persona e ci conduce con ironia e delicatezza attraverso gli episodi del suo percorso creativo e professionale. Le immagini dei suoi film e dei suoi programmi televisivi (il 'tubo' e le 'pizze' del titolo) ci consentono di "vedere o rivedere come eravamo e capire che, come allora, non siamo tanto diversi nei nostri pregi e nei nostri difetti" (Ugo Gregoretti). Avviato nel 2015, è rimasto inedito dopo la scomparsa del regista nel 2019.

Incontro con **Filippo Gregoretti**

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

Mer 16 h 20.00



Uno sguardo al documentario

PRIMA DELLA FINE. GLI ULTIMI GIORNI DI ENRICO BERLINGUER

(Ita/2024) di Samuele Rossi (75')

"Non è solo il segretario del Pci morto a Padova nel 1984 per un ictus a riemergere dal passato [...]. Samuele Rossi ritrova un'Italia che non c'è più. Il racconto di quell'Italia dimenticata si apre sul volto di Berlinguer, sul sorriso con cui cerca di nascondere la sofferenza" (Roberto Silvestri). "Una storia che volevo fare mia, che volevo restituire alla mia generazione e a quelle future". (Samuele Rossi).

Incontro con il produttore **Giuseppe Cassaro**

Mer 30 h 20.00



Il sospetto di un altro mondo

SAFE

(GB-USA/1995) di Todd Haynes (119')

L'appuntamento apre la rassegna di cinema e letteratura *Il sospetto di un altro mondo*. La vita vuota e superficiale di Carol, ricca borghese della San Fernando Valley (una strepitosa Julianne Moore), viene sconvolta quando si ammala di una strana allergia che peggiora in maniera esponenziale, costringendola all'auto-isolamento in un luogo asettico e protetto. Opera seconda di Todd Haynes, Safe è "il suo film migliore in assoluto. Riesce a trasmettere tutto il suo odio per il milieu di Sherman Oaks (dove lui stesso è cresciuto) attraverso una astuta stratificazione di suoni e immagini, a volte quasi allucinata. [...] Questo inquietante film d'arte vi rimarrà impresso" (Jonathan Rosenbaum).

Incontro con **Tommaso Pincio e Lavinia Torti**

Mar 29 h 20.00



FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1475



Sala Cervi

Ricordi di cinema

IO E IL CICLONE

(Steamboat Bill, JR, USA/1928)

di Charles Reisner (70')

Quando torna dopo molti anni nella natia cittadina fluviale del Sud, William, giovanotto gracile e azzimato, è una vera delusione per il padre, ruvido proprietario di un battello a vapore, anche perché il ragazzo s'innamora della figlia del suo ricco rivale. Ma sarà proprio William a salvare tutti dal tremendo ciclone abbattutosi sulla città.

In collaborazione con Area Welfare e promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna e i caffè Alzheimer del progetto "Teniamoci per mano"

Ingresso libero – Lun 21 h 15.00



Biblioteca Renzo Renzi

FIGURE

I cinquant'anni del Teatro da Camera di Laura Falqui e Raffaele Milani

Il Teatro da Camera è stato un gruppo di teatro sperimentale attivo tra il 1973 e il 1988 a Bologna, fondato e diretto Laura Falqui, e da Raffaele Milani. Gli spettacoli, ispirati di volta in volta alla pittura o al cinema, erano improntati al dialogo tra le arti, nella cura del gesto, della danza e dell'immagine. A cinquant'anni dalla fondazione, una mostra (Galleria Studio Cenacchi, dal 2 ottobre) ne ripercorre la storia. Presentiamo il catalogo con una selezione di video.

Ingresso libero – Gio 10 h 18.30



LE MARGHERITINE

(Sedmikrásky, Cecoslovacchia/1966)

di Věra Chytilová (75')

Due ragazze, una mora e una bionda, con lo stesso nome, Maria, e la stessa carica devastatrice. Insolenti e spregiudicate, combattono il tedio dedicandosi con spirito anarchico e nichilista alla ricerca del divertimento e del piacere. D'altra parte, se tutto nel mondo va storto, perché rigare dritto? Esponente della nuova onda cecoslovacca, Věra Chytilová firma una satira sociale irriverente e grottesca, radicale anche nella forma, libera e visivamente straripante. Un inno alla ribellione.

In collaborazione con Palazzo Bentivoglio e Gender Bender

Ingresso libero – Mer 16 h 18.00



Il Cinema Ritrovato Young

TRE EURO E QUARANTA

(Italia/2024) di Antonino Giannotta (62')

Il Cinema Ritrovato Young apre la sua rassegna "Le monde est à nous" con il film d'esordio di Antonino Giannotta, che racconta il disagio causato dalle difficoltà economiche attraverso le varie disavventure e le scoperte del suo protagonista, pedinato per ventiquattro ore in una Milano vorticoso. Girato in una settimana con un budget limitatissimo, la breve pellicola, ritmata da rapidi e pungenti dialoghi, critica con amara ironia una società precaria, vista attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

Incontro con **Antonino Giannotta**

Ven 18 h 20.00



Biblioteca Renzo Renzi

LA FAVOLA DEGLI OCCHIALI

Una giornata dedicata alla vista, in occasione del Mese mondiale della vista, organizzata in collaborazione con Comune di Bologna – Città Sane dei Bambini e delle Bambine.

Screening della vista gratuiti a cura di Ottica Garagnani, Federottica e AMOA e attività per bambini e bambine: laboratori, truccabimbi, teatro, magia.

Ingresso libero – Sab 12 h 10.30-17.30



Biblioteca Renzo Renzi

40 ANNI DI DADAUMPA

Festeggiamo i quarant'anni di attività dell'impresa teatrale bolognese specializzata nella produzione e distribuzione di spettacoli di teatro comico e teatro comico-musicale con un incontro e un montaggio di materiali video dell'archivio Dadaumpa conservato presso la Biblioteca Renzo Renzi.

Ingresso libero – Ven 25 h 18.30

IL PROGRAMMA DI OTTOBRE

1 / Martedì

Cinema Lumière

15.45 L'UOMO CHE VERRÀ
(Ita/2009) di G. Diritti (117')

16.00 DECALOGO 3

(Pol/1988)
di K. Kiesłowski (55')

18.15 TUTTI DE SICA

Lezione di Gian Luca Farinelli

20.15 SCIUSCIÀ

(Ita/1946) di V. De Sica (95')

22.00 OMBRE

(Usa/1959)
di J. Cassavetes (81')

2 / Mercoledì

16.00 LA COMPAGNIA
DEI MATTI

(Ita/1928) di M. Almirante (110')
Accompagnamento al piano di Daniele Furlati

18.00 LO STATO DI

ECCEZIONE – Processo per
Monte Sole 62 anni dopo
(Ita/2007) di G. Maccioni (87')

precede
LA MENZOGNA DI
MARZABOTTO

(Ita/1961) di C. di Carlo (20')
Incontro con Andrea
Speranzoni e Germano
Maccioni

21.00 LES ENFANTS DU
PARADIS

(Fra/1943-44)
di M. Carné (189')

3 / Giovedì

16.00 LA BELLA E LA BESTIA

(Fra/1946) di J. Cocteau e
R. Clément (96')

18.00 DONATELLA DI
PIETRANTONIO PRESENTA
L'ETÀ FRAGILE

Incontro con l'autrice,
Vittorio Lingiardi e Marco
Antonio Bazzocchi

19.30 AS BESTAS – LA
TERRA DELLA DISCORDIA

(Spa-Fra/2022)
di R. Sorogoyen (137')
Introduce Donatella Di
Pietrantonio

22.15 BLUES DI MEZZANOTTE

(Usa/1961)
di J. Cassavetes (103')

4 / Venerdì

10.30 SPETTACOLO DI
VARIETÀ

(Usa/1953)
di V. Minnelli (102')

13.00 GLI UOMINI, CHE
MASCALZONI...

(Ita/1932) di M. Camerini (67')

16.00 LA CANZONE
DEL MARE

(Irl-Lux-Bel-Fra-Dan/2014)
di T. Moore (93')

18.00 IL RISVEGLIO DI VOCI
ANTICHE: LA LOTTA DELLA
COMUNITÀ MAPUCHE

Incontro con Pablo Ernesto
Piovano

20.00 FAMILIA

(Ita/2024) di Francesco
Costabile (120')
Incontro con Francesco
Costabile

22.30 IL CAVALIERE
OSCURO

(Gb-Usa/2008)
di C. Nolan (152')

5 / Sabato

Image

10.30 - 17.30 COME
REALIZZARE UN PROGETTO
FOTOGRAFICO A LUNGO
TERMINE

Workshop condotto da Pablo
Ernesto Piovano

10.30 OMBRE (replica)

16.00 LE AVVENTURE DI
JIM BOTTONE

(Ger/2020)
di D. Gansel (110')

18.15 IL SIGNOR MAX

(Ita/1937) di M. Camerini (86')

20.00 GLI ESCLUSI

(Usa/1963)
di J. Cassavetes (102')

22.00 ALIEN: ROMULUS

(Usa/2024) di F. Álvarez (119')

6 / Domenica

Cinema Lumière

10.30 **11.00**
PRIMA VISIONE

10.30 ZAMORA

(Ita/2023)
di N. Marcorè (100')

16.00 LINDA E IL POLLO

(Fra-Ita/2023) di C. Malta e
S. Laudenbach (76')
Incontro con Chiara Malta

18.00 VITTORIA

(Ita/2024) di A. Cassigoli e
C. Kauffman (80')
Incontro con Alessandro
Cassigoli, Casey Kauffman e
Nanni Moretti

20.30 I BAMBINI CI
GUARDANO

(Ita/1943) di V. De Sica (90')

22.15 LA BELLA E LA BESTIA
(replica)

7 / Lunedì

16.00 JOHNNY STACCATO –
Episodi 2, 7 e 12

(Usa/1959-1960)
di J. Cassavetes (90')

18.00 SHERLOCK JR.

(Usa/1924) di B. Keaton (45')

19.00 TERESA VENERDÌ

(Ita/1941) di V. De Sica (92')

21.15 IL TRIONFO
DI MACISTE

(Ita/1961) di A. Anton (85')
Commento di Paolo Cevoli.
Con la partecipazione di
Duilio Pizzocchi, Andrea
Vasumi e Lorenzo Lanzoni

8 / Martedì

10.30 PARADISE IS
BURNING

(Sve/2023)
di M. Gustafson (108')

13.00 DARÒ UN MILIONE

(Ita/1935) di M. Camerini (78')

16.00 BLUES DI MEZZANOTTE

(replica)

18.00 IL RISORGIMENTO

Lezione di Angelo Varni

20.00 THE MASTER

(Usa/2012)
di P.T. Anderson (138')

22.30 JOHNNY STACCATO –
Tutti gli episodi

(Usa/1959-1960)
di J. Cassavetes (150')

9 / Mercoledì

17.00 DILILI A PARIGI

(Fra/2018)
di Michel Ocelot (95')
Incontro con Michel Ocelot

19.30 THE FIRE WITHIN

(Gb-Svi-Usa-Fra/2022)
di W. Herzog (84')

21.00 SLEEPERS

(USA/1996)
di B. Levinson (147')
Incontro con Don Claudio
Burgio, Giuseppe Di Giorgio
e Luca Rizzo Nervo

10 / Giovedì

16.00 UN GARIBALDINO AL
CONVENTO

(Ita/1942) di V. De Sica (92')

18.00 L'ALBA DI LUCA

(Ita/2001)
di R. Quagliano (110')
Introduce Alessandro
Bergonzoni

Biblioteca Renzo Renzi

18.30 Presentazione del
catalogo della mostra
*Figure. 150 anni del Teatro
da Camera di Laura Falqui
e Raffaele Milani* con una
selezione di video

21.00 VOLEVO
NASCONDERMI

(Ita/2020) di G. Diritti (120')
precede
LO SPECCHIO, LA TIGRE E
LA PIANURA
(Italia/1960)
di Raffaele Andreassi (16')
Incontro con Giorgio Diritti

11 / Venerdì

10.30 SENSO

(Ita/1954)
di Luchino Visconti (123')

13.00 DECALOGO 4

(Pol/1988)
di K. Kiesłowski (55')

15.30 SPETTACOLO DI
VARIETÀ (replica)

17.45 PARADISE IS
BURNING (replica)

20.00 LA VITA ACCANTO

(Ita/2024)
di M.T. Giordana (100')
Incontro con Marco Tullio
Giordana

22.30 GLI ESCLUSI

(replica)

12 / Sabato

10.30 I SOLITI IGNOTI

(Ita/1958)
di M. Monicelli (111')

Biblioteca Renzo Renzi

10.30 - 17.30 LA FAVOLA
DEGLI OCCHIALI

16.00 ARRIETTY

(Gia/2010)
di H. Yonebayashi (90')

18.00 HARRAGA, LA CRISI
MIGRATORIA IN EUROPA

Incontro con Giulio Piscitelli

20.00 SOUL KITCHEN

(Ger/2009)
di F. Akin (99')
Introducono Eleonora
Cozzella e Cristiano Tomei

22.15 IL CAVALIERE

OSCURO (replica)

13 / Domenica

Image

10.00 - 17.30 DALLA NEWS
AL PROGETTO PERSONALE
Workshop condotto da Giulio
Piscitelli

Cinema Lumière

10.30 **11.00**
PRIMA VISIONE

10.30 IO E IL SECCO

(Ita/2023) di G. Santoni (100')

Incontro con Gianluca
Santoni

16.00 RATATOUILLE

(Usa/2007) di B. Bird (117')
Incontro con ???

18.30 MADDALENA... ZERO
IN CONDOTTA

(Ita/1941) di V. De Sica (76')

20.00 BESTIARI, ERBARI,
LAPIDARI

(Ita-Svi/2024) di M. d'Anolfi e
M. Parenti (203')
Incontro con Massimo
d'Anolfi, Martina Parenti e
Paolo Simoni

14 / Lunedì

16.00 LES ENFANTS DU
PARADIS (replica)

19.30 PECCATO CHE SIA
UNA CANAGLIA

(Ita/1955) di A. Blasetti (95')

21.15 UPPERSEVEN –
L'UOMO DA UCCIDERE

(Ita-Rft/1966)
di A. De Martino (103')
Commento di Paolo Cevoli.
Con la partecipazione di
Duilio Pizzocchi, Andrea
Vasumi e Lorenzo Lanzoni

15 / Martedì

10.30 PECCATO CHE SIA
UNA CANAGLIA
(replica)

13.00 LOONEY TUNES
(63')

16.00 LA PORTA DEL CIELO
(Ita/1945) di V. De Sica (90')

**18.00 L'INTELLIGENZA
FILOLOGICA** **I**
Luciano Canfora dialoga
con Federico Condello

**20.00 EDWARD MANI DI
FORBICE**
(USA/1990) di T. Burton (105') **VO**

**22.15 IL FIORE DEL MIO
SEGRETO**
(Spa/1995)
di P. Almodóvar (100') **VO** **C**

16 / Mercoledì

**16.00 DIVORZIO
ALL'ITALIANA**
(Ita/1961) di P. Germi (105') **C**

18.00 LE MARGHERITINE
(Cze/1966)
di V. Chytilová (75') **VO**

**20.00 IO, IL TUBO
E LE PIZZE**
(Ita/2023) di U. Gregoretti (81') **I**
Incontro con **Filippo
Gregoretti**

22.00 8½
(Ita-Fra/1963) di F. Fellini (138')

17 / Giovedì

18.00 QUARTO POTERE
(Usa/1941) di O. Welles (119')

20.15 NO OTHER LAND
(Pal-Nor/2024)
di Y. Abraham, B. Adra,
H. Ballal e R. Szor (95') **VO** **I**
Incontro con **Yuval Abraham,
Basel Adra, Hamdan Ballal e
Rachel Szor**

22.30 VOLTI
(Usa/1968)
di J. Cassavetes (130') **VO** **C**

18 / Venerdì

10.30 A STAR IS BORN
(Usa/2018) di B. Cooper (135') **VO**

13.00 DECALOGO 5
(Pol/1988)
di K. Kiesłowski (57') **VO** **C**

15.30 IL MONELLO
(Usa/1921) di C. Chaplin (61')

Cinema Lumière
16.00 THE FEAST
(India/2024) di R. Chandna (25')
PASTURISMO
(Ita-Alb/2024) di A. Chiloiro,
R. Franchini, G. Labriola e
M. Ragno (43') **VO**

17.00 LIMONOV
(Ita/2024)
di K. Serebrennikov (138') **VO** **I**
Incontro con **Veronica Ceruti**

Cinema Lumière
**18.00 DIARIES FROM
LEBANON**
(Lib/2024) di M. El Hajj (110') **VO**

Cinema Lumière
20.15 FATME
(Fra/2023) di D. Al Hindaoui (15')
QUEER EXILE BERLIN
(Ger/2023) di J. Hick (106') **VO**

**20.00 TRE EURO E
QUARANTA**
(Ita/2024) di A. Giannotta (62') **I**
Incontro con **Antonino
Giannotta**

Cinema Lumière
22.30 PERIODICAL
(Usa/2023)
di L. Lyte Pliopylte (95') **VO**

21.45 VOLVER – TORNARE
(Spa/2006)
di P. Almodóvar (120') **VO** **C**

19 / Sabato

**10.30 TUTTO
MASTROIANNI: CANAGLIA,
LATIN LOVER, DIVO**
Lezione di **Roy Menarini**

15.30 I SOLITI IGNOTI
(replica)

Cinema Lumière
**16.00 LA BICICLETTA
DI BARTALI**
(Ita-Ind-Irl/2024)
di E. Paolantonio (80') **S&L**

**17.45 DALLA STREET-
PHOTOGRAPHY ALLA
STREET-DOCUMENTARY** **I**
Incontro con **Fulvio Bugani**

Cinema Lumière
18.00 THE BURITI FLOWER
(Por-Bra/2023) di C.J.
Salaviza, R.N. Messora (124') **VO**

19.45 MARITI
(Usa/1970)
di J. Cassavetes (138') **VO** **C**

Cinema Lumière
20.15 THE FEAST
(Geo/2022) di M. Bitsadze (30')
LA LUMIÈRE DES FEMMES
(Fra/2023) di E. Darblay,
A. Depeyre (80') **VO**

Cinema Lumière
22.30 MIGHTY AFRIN
(Gre-Fra/2023) di A. Rollis (92') **VO**

22.30 BLINK TWICE
(Usa/2024) di Zoë Kravitz (102') **VO**

20 / Domenica

Cinema Lumière
10.30 11.00
PRIMA VISIONE **I** **R**

10.30 GLORIA!
(Ita/2024) di M. Vicario (106')
I **R**
Incontro con **Anita Rivaroli**

15.30 LA DOLCE VITA
(Ita-Fra/1960)
di F. Fellini (180') **C**

Cinema Lumière
16.00 AZUR E ASMAR
(Bel-Fra-Ita-Spa/2006)
di M. Ocelot (90') **S&L**

Cinema Lumière
17.30 LA VOCE DEGLI ALTRI
(Fra/2023) di F. Kaci (30')
MEDIHA
(Usa/2023) di H. Oswald (90') **VO**

19.00 THE TIGER'S COAT
(Usa/1920)
di R. Clements (50') **I**
Accompagnamento musicale
di **Catherine Estrade e
Vincent Commet**

Cinema Lumière
19.45 BYE TIBERIAS
(Fra-Bel-Pal-Qat/2023)
di Lina Soualem (83') **VO**

21.00 VOLTI (replica) **VO**

Cinema Lumière
**22.15 THE BATTLE FOR
LAIKIPIA**
(Ken-Usa/2024) di D. Matziaraki
e Peter Murimi (90') **VO**

21 / Lunedì

Sala Cervi
15.00 IO E IL CICLONE
(Usa/1928)
di Charles Reisner (70') **C**

**16.00 MATRIMONIO
ALL'ITALIANA**
(Ita/1964) di V. De Sica (102')

**18.00 DARIO
FRANCESCINI PRESENTA
AQUA E TERA** **I**
Incontro con l'autore,
**Romano Prodi e Susanna
Zaccaria**

**19.30 IL GIARDINO DEI
FINZI CONTINI**
(Ita-Rft/1970)
di V. De Sica (94') **I**
Introduce **Dario Franceschini**

**21.15 I PREDATORI
DELL'ANNO OMEGA**
(Ita-Usa/1984)
di D. Worth (87') **C** **I**
Commento di **Paolo Cevoli**.
Con la partecipazione di
**Duilio Pizzocchi, Andrea
Vasumi e Lorenzo Lanzoni**

22 / Martedì

**10.30 IL FIORE DEL MIO
SEGRETO** (replica) **VO**

13.00 DECALOGO 6
(Pol/1988)
di K. Kiesłowski (57') **VO** **C**

16.00 DARÒ UN MILIONE
(replica)

**20.15 DIVORZIO
ALL'ITALIANA** (replica)

22.15 MARITI (replica) **VO**

23 / Mercoledì

16.30 UNA MOGLIE
(Usa/1974)
di J. Cassavetes (155') **VO** **C**

**19.30 EXAMEN D'ENTRÉE
INSAS, CHANTAL AKERMAN**
(Bel/1967, 14') **VO**
SULLA TERRA LEGGERI
(Ita/Fra/2024)
di S. Fgaier (94') **I**
Incontro con **Sara Fgaier**

**22.00 UNA GIORNATA
PARTICOLARE**
(Ita/1977) di E. Scola (106') **C**

24 / Giovedì

Sala Cervi
11.00 - 22.00 Archivio Aperto

Image
19.00 - 22.00 FOTOGRAFIA
IN NOTTURNA: LIGHT,
TWILIGHT, NIGHT"
Workshop condotto da **Fulvio
Bugani**

**21.00 BERLINGUER – LA
GRANDE AMBIZIONE**
(Ita/2024) di A. Segre (95') **I**
A seguire *Il dibattito sì!* con
**Andrea Segre, Elio Germano,
Marta Donzelli, Gregorio
Paonessa e Giovanni Egidio**

Cinema Lumière
**22.15 LES MOTS QU'ELLES
EURENT UN JOUR**
(Fra/2024)
di R. Pilloso (84') **VO** **I**
Incontro con **Raphaël
Pilloso**

25 / Venerdì

Sala Cervi
11.00 - 22.00 Archivio Aperto

**13.00 JOHNNY STACCATO –
Episodi 18 e 21**
(Usa/1959-1960)
di J. Cassavetes (60') **VO**

16.00 VOLVER – TORNARE
(replica) **VO**

18.15 8½ (replica)

Biblioteca Renzo Renzi
**18.30 40 ANNI DI
DADAUMPA**

Cinema Lumière
**20.00 SOME THOUGHTS
ON THE COMMON TOAD**
(Usa/2023)
di G. A. Svatek (11') **VO**
A FIDAI FILM
(Pal-Ger-Qat-Bra-Fra/2024)
di K. Aljafari (78') **VO** **I**
Incontro con **Flavia
Mazzarino e Attila Faravelli**

21.00 LA DOLCE VITA
(replica) **C**

26 / Sabato

Sala Cervi
11.00 - 22.00 Archivio Aperto

**10.30 FOTOGRAFIA E VIDEO
DAI GRANDI EVENTI E CONCERTI
AI RITRATTI IN STUDIO** **I**
Incontro con **Matteo Curti**

16.00 LA BELLA E LA BESTIA
(Usa/1991) di G. Trousdale e
K. Wise (85') **S&L**

17.45 GUERRE STELLARI
(Usa/1977)
di G. Lucas (121') **VO** **C**

**20.00 L'IMPERO COLPISCE
ANCORA**
(Usa/1980)
di I. Kershner (124') **VO** **C**

Cinema Lumière
**20.00 THE HIDDEN
GESTURE. WAR AND
MELODRAMA IN
HOLLYWOOD'S 30S AND 40S**
(Arg/2023) di D. Najlis (5') **VO**

TRITON
(Rom/2024)
di A. Lungu (85') **VO** **I**
Incontro con **Ana Lungu e
Dane Komljen**

**22.30 IL RITORNO
DELLO JEDI**
(Usa/1983)
di R. Marquand (131') **VO** **C**

27 / Domenica

Sala Cervi
11.00 - 18.00 Archivio Aperto

**10.30 UNA STERMINATA
DOMENICA**
(Ita-Ger-Irl/2023)
di A. Parroni (110') **I** **R**
Incontro con **Alain Parroni**

16.00 **THE SECRET OF KELLS**
(Fra-Bel-Irl/2009) di T. Moore e N. Twomey (75') **VO** **S&L**

17.30 **UNA MOGLIE** (replica) **VO**

20.30 **INVELLE**
(Ita-Svi/2023)
di Simone Massi (92')

22.15 **CARRIE – LO SGUARDO DI SATANA**
(Usa/1986)
di B. De Palma (98') **VO**

28 / Lunedì

16.00 **NEBRASKA**
(Usa/2013) di A. Payne (121') **VO**

18.30 **CACCIA ALLA VOLPE**
(Ita-Gb/1966)
di V. De Sica (103') **I**
Introduce **Alexander Payne**

21.00 **SIDEWAYS – IN VIAGGIO CON JACK**
(Usa/2024)
di A. Payne (127') **VO** **I**
Incontro con **Alexander Payne**

29 / Martedì

10.30 **MATRIMONIO ALL'ITALIANA** (replica)

13.00 **VITTORIO DE SICA SECONDO ALEXANDER PAYNE**
Diagolo tra **Alexander Payne** e **Gian Luca Farinelli**

16.00 **ROSE SCARLATTE**
(Ita/1940) di G. Amato e V. De Sica (65')

17.30 **ELECTION**
(Usa/1999) di A. Payne (103') **VO**
Incontro con **Alexander Payne**

20.00 **SAFE**
(Usa-Gb/1995)
di T. Haynes (119') **VO** **C** **I**
Incontro con **Tommaso Pincio** e **Lavinia Torti**

23.00 **CARRIE – LO SGUARDO DI SATANA**
(replica) **VO**

30 / Mercoledì

16.00 **SCIUSCIÀ** (replica)

18.00 **CARRIE – LO SGUARDO DI SATANA**
(replica) **VO**

20.00 **PRIMA DELLA FINE. GLI ULTIMI GIORNI DI ENRICO BERLINGUER**
(Ita/2024) di S. Rossi (75') **I**
Incontro con **Giuseppe Cassaro**

22.00 **MINNIE AND MOSKOWITZ**
(Usa/1971)
di J. Cassavetes (114') **VO** **C**

31 / Giovedì

16.00 **UNA GIORNATA PARTICOLARE**
(replica) **C**

18.00 **MINNIE AND MOSKOWITZ** (replica) **VO**

Image

19.00 – 22.00 **FOTOGRAFIA IN NOTTURNA: LIGHT, TWILIGHT, NIGHT"**
Workshop condotto da **Fulvio Bugani**

20.00 **CARRIE – LO SGUARDO DI SATANA**
(replica) **VO**

22.00 **S/HE IS STILL HE/RE**
(Usa/2024)
di C. Rodrigues (89') **VO**



- Tutti De Sica
- Il Cinema Ritrovato al Cinema
- Omaggio a John Cassavetes
- I Bruttissimi di Paolo Cevoli
- Il cinema secondo Joker
- A proposito di Alexander Payne
- I(n)soliti ignoti. Nuovi protagonisti del cinema italiano
- Cinema del presente
- We World Festival
- World Press Photo
- Archivio Aperto
- Gender Bender
- S&L Schermi & Lavagne
- VO Versione originale con sottotitoli in italiano
- C Cinefilia Ritrovata
- I Relatore / incontro / tavola rotonda

- Proiezione in pellicola
- Accompanimento musicale dal vivo
- R Riusciranno i nostri eroi: il cinema italiano incontra il pubblico
- Specialty coffee e pasticceria del Forna Brisa (Cinema Lumière) o del Caffè Pathé (Cinema Modernissimo)

I luoghi della Cineteca di Bologna

Cinema Modernissimo
Piazza Re Enzo

Bookshop e biglietteria Cinema Modernissimo

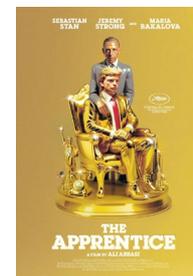
Voltone del Podestà,
Piazza Maggiore 1/L

Cinema Lumière e Biblioteca Renzo Renzi
Piazzetta Pier Paolo Pasolini

Sala Cervi e Cinnoteca
Via Riva di Reno 72

Image
Via delle Belle Arti 19

Ove non diversamente indicato, le proiezioni si intendono programmate al Cinema Modernissimo.



Joker: Folie à deux di Todd Phillips, **The Apprentice** di Ali Abbasi e **Berlinguer. La grande ambizione** di Andrea Segre saranno programmati al Cinema Lumière, in versione originale con sottotitoli italiani, nel cartellone di ottobre. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.

Paolo Orlando (Medusa Distribuzione), Giacomo Tarsitano, Mery De Martino (Comune di Bologna), Sara Radaelli (Gruppo GEDI), Jonathan Ferramola, Rachele Ponzellini e Ariele Di Mario (WeWorld Festival Bologna), Sergio Fant, Paolo Simoni, Mirko Santi e Vanessa Mangiavacca (Archivio Aperto), Daniele Del Pozzo, Mauro Meneghelli, Andrea Berna, Giulia Conforto e Marco Obino (Gender Bender), Davide Trabucco (Palazzo Bentivoglio), Claudio di Perna (Azione Cattolica Italiana), Annamaria Licciardello, Domenico Monetti, Maria Coletti (CSC – Cineteca Nazionale), Elena Pagnoni (Fice Emilia-Romagna)

Testi di Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Paola Cristalli, Gianluca De Santis e Andrea Meneghelli



GALLERIA MODERNISSIMO

PROSSIME MOSTRE

BOLOGNA



BAR LUNA

11 SETTEMBRE 2024 - 12 GENNAIO 2025

L'UNIVERSO DI ALICE ROHRWACHER

IN MOSTRA



TUTTI DE SICA

1 OTTOBRE 2024 - 12 GENNAIO 2025

VITA E ARTE DI UN MAESTRO DEL '900



WORLD PRESS PHOTO

10 OTTOBRE - 8 DICEMBRE 2024

LE FOTO VINCITRICI DEL CONCORSO DI
FOTOGIORNALISMO PIÙ PRESTIGIOSO
DEL MONDO

Dal film *La Chimera*, di Alice Rohrwacher / Vittorio De Sica
sul set del film *Caccia alla volpe*, 1966. Fotografia di Pierluigi
(Pierluigi Praturlon) © Reporters Associati / © Adriana Loureiro
Fernandez, for *The New York Times*

INFO E BIGLIETTI



WORLD PRESS PHOTO

WORLD PRESS PHOTO 2024: GLI INCONTRI

Alla mostra sono legati alcuni incontri e workshop con fotografi ed esperti. Gli incontri, al Modernissimo, sono a ingresso libero, i workshop, a pagamento, presso la sede di Image (via delle Belle Arti 19).

Cinema Modernissimo, Ven 4 h 18.00

IL RISVEGLIO DI VOCI ANTICHE:

LA LOTTA DELLA COMUNITÀ MAPUCHE

Incontro con **Pablo Ernesto Piovano** (fotografo e videomaker, premiato a World Press Photo 2024 nella categoria long-term project)

Image, Sab 5 h 10.00-17.30

COME REALIZZARE UN PROGETTO FOTOGRAFICO A LUNGO TERMINE

Workshop condotto da **Pablo Ernesto Piovano**

Cinema Modernissimo, Sab 12 h 18.00

HARRAGA, LA CRISI MIGRATORIA IN EUROPA

Incontro con **Giulio Piscitelli** (fotogiornalista)

Image, Dom 13 h 10.00-17.30

DALLA NEWS AL PROGETTO PERSONALE

Workshop condotto da **Giulio Piscitelli**

Cinema Modernissimo, Sab 19 h 17.45

DALLA STREET-PHOTOGRAPHY ALLA STREET-DOCUMENTARY

Incontro con **Fulvio Bugani** (fotografo e docente)

Image, Gio 24, Gio 31, Gio 7 novembre h 19.00-22.00

FOTOGRAFIA IN NOTTURNA: LIGHT, TWILIGHT, NIGHT"

Workshop condotto da **Fulvio Bugani**

Cinema Modernissimo, Sabato 26, ore 10.30

FOTOGRAFIA E VIDEO DAI GRANDI EVENTI E CONCERTI AI RITRATTI IN STUDIO

Incontro con **Matteo Curti** (autore radiofonico e televisivo, videomaker e fotografo)



BOLOGNAFOTOGRAFATA.COM

Il 18 ottobre 1954 moriva a Bologna Francesco Zanardi. Sindaco della città dal 1914 al 1919, fu ricordato come Sindaco del pane per aver promosso la realizzazione dell'Ente comunale di consumo che, durante il primo conflitto mondiale, contribuì ad alleviare i disagi della popolazione. Questa foto, scattata in Piazza Aldrovandi da Nino Comaschi nel 1946, racconta del ritorno di Zanardi a Bologna dopo vent'anni di confino e persecuzioni. Il 2 giugno di quell'anno viene eletto all'Assemblea Costituente; diventa poi Senatore nel gruppo socialdemocratico durante la prima legislatura repubblicana.



**WE
WORLD
FESTIVAL**
BOLOGNA

**WEWORLD FESTIVAL BOLOGNA
FILM E RACCONTI DAI MARGINI
17-20 ottobre 2024**

Prima edizione di WeWorld Festival: cinema, talk, dibattiti e performance che portano al centro dell'attenzione le storie di chi vive ai margini sociali e geografici del mondo. Inaugurazione al Cinema Modernissimo con *No Other Land*, film realizzato da un collettivo israelo-palestinese come atto di resistenza creativa. Le proiezioni proseguono poi al Cinema Lumière per un totale di quindici tra corto e lungometraggi.

Ingresso libero a tutte le proiezioni

Informazioni sul programma:
weworld.it

**archivi
aperto**

**ARCHIVIO APERTO
23-27 ottobre 2024**

Dodicesima edizione del festival di Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia di Bologna dedicato alla riscoperta del patrimonio audiovisivo privato, diaristico, familiare, sperimentale amatoriale a al riuso contemporaneo degli archivi inediti e non ufficiali. Tema di questa edizione l'arte della memoria, tecnica raffinata e complessa dove i ricordi si intrecciano con le emozioni e il pensiero. Con un omaggio a Goliarda Sapienza.

Informazioni sul programma:
archivioaperto.it

**GENDER
BENDER**

**GENDER BENDER
31 ottobre – 9 novembre 2024**

Ventiduesima edizione del festival promosso da Il Casero-LGBTI Center di Bologna, che ogni anno indaga gli immaginari prodotti dalla cultura contemporanea internazionale, legati alle nuove rappresentazioni e relazioni generate dall'espressione dei corpi, dalle differenze di genere e dagli orientamenti sessuali. Quattordici gli appuntamenti: si parte il 31 ottobre con *S/He Is Still Her/e* di Charles Rodrigues, ritratto dell'artista Genesis P-Orridge, e si prosegue fino 9 novembre.

Informazioni sul programma:
genderbender.it



**VISITE GUIDATE ALLA BIBLIOTECA RENZO RENZI
PER AMICI E SOSTENITORI DELLA CINETECA**

Anche quest'anno tra i benefit riservati ad Amici e Sostenitori ci sono le visite guidate all'archivio della biblioteca della Cineteca.

Prossimo appuntamento il 23 ottobre alle ore 18.00.

Posti limitati con prenotazione obbligatoria: amicineteca@cineteca.bologna.it



CAFFÈ PATHÉ

Un Modernissimo Bistrot nel cuore di Bologna. Caffè Pathé è la caffetteria-bistrot aperta nel Sottopasso di Piazza Re Enzo. Spuntini con proposte dolci e salate, aperitivi preparati con materie prime di stagione, vini naturali di piccoli produttori, signature cocktail e un'atmosfera rilassata e accogliente. Sabato e domenica Caffè Pathé è aperto

tutto il giorno anche per colazione e pranzo.

Orari: lunedì-venerdì: 15-23, sabato-domenica e festivi: 9.30-23

www.goodvibes.cloud

Sconto del 10% con il biglietto del Cinema Modernissimo e di una Mostra della Galleria espositiva.

Per info e prenotazioni: modernissimbistrot@goodvibes.cloud

LE NUOVE TESSERE AMICI DELLA CINETECA 2024/2025

CINETECA
MENSILE

Al via la campagna di tesseramento della Cineteca di Bologna 2024/25. Le nuove tessere Amico e Sostenitore saranno valide al Cinema Modernissimo, al Cinema Lumière e anche, durante la stagione estiva, all'Arena Puccini. Le tessere sono acquistabili alle casse dei cinema e online sul sito cinecadedibologna.it



TESSERA AMICO

Costo: 25 €

se la compri insieme a un amico: 20 €

Tessera Young

Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni: 15 €



TESSERA SOSTENITORE BIANCO E NERO

Costo: 100 €



TESSERA SOSTENITORE 3D

Costo: 500 €



TESSERA FAMIGLIE DI CINEMA

Costo: 50 €

La famiglia di cinema è un gruppo informale di adulti, bambine/i e ragazze/i che condivide la passione e la curiosità per il cinema, e il desiderio di vivere fin da piccoli l'esperienza collettiva del grande schermo. È composta almeno da 1 bambina/o o ragazza/o (dai 3 ai 17 anni) e da 1 adulto. A questo nucleo si possono aggregare altri componenti fino a un massimo di 5 bambine/i e ragazze/i e 2 adulti.

TARIFFE

Prima visione. Anteprime. Il Cinema Ritrovato al cinema

Intero € 7
Mercoledì € 5

Riduzioni
Possessori tessere Cineteca
e Minori di 18 anni: € 5,50
Studenti, Over 65, YoungER Card,
Carta Giovani nazionale
(escluso sabato e festivi): € 5,50

* I prezzi potranno subire variazioni
su richiesta dei distributori

Matinée con colazione

Intero € 8
Ridotto € 7

Proiezioni 'Un'ora sola'

(inizio ore 13): € 3,50

I Brutti di Paolo Cevoli

Intero € 15
Ridotto € 12

Film della fascia pomeridiana

(inizio dalle ore 15.30 alle 16.30,
esclusivi i festivi): € 3,50

Schermi e Lavagne e Cinnoteca

Interi € 6,00

Riduzioni
Minori di 18 anni: € 4,00
Studenti, Over 65, YoungER Card,
soci Coop e Carta Giovani
nazionale: € 4,50

Per tutte le altre proiezioni

Interi € 6,00

Riduzioni
Possessori tessere Cineteca
e Minori di 18 anni: € 4,50
Studenti, Over 65, YoungER Card,
Carta Giovani nazionale
(escluso sabato e festivi): € 4,50
Convenzioni
(escluso sabato e festivi): € 5,00

Info e contatti:

cinecadedibologna.it
amicineteca@cineteca.bologna.it

CINEMA MODERNISSIMO

UN PROGETTO



CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO
Le imprese di Bologna,
Ferrara e Modena

PARTNER ISTITUZIONALI



IN COLLABORAZIONE CON



DONOR



SPONSOR



SPONSOR TECNICO



SUPPORTER

